

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2016, N. 505

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 (Focus Area P4A) - Approvazione bandi 2016 2

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
7 APRILE 2016, N. 5492

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 864/2015 - Aggiornamento dei termini procedurali relativi alle istruttorie delle domande di sostegno ed alla approvazione della graduatoria generale di merito 35

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
14 APRILE 2016, N. 6030

REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - Focus area 2a - Approvazione Allegati in attuazione del Bando unico regionale anno 2016 di cui alla deliberazione n. 320/2016 37

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2016, N. 505

Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Misura 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali - Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 (Focus Area P4A) - Approvazione bandi 2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 169 del 15 luglio 2014 e successivamente approvata dalla Commissione europea con De-

cisione di esecuzione C(2015)3530 del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 636 dell'8 giugno 2015;

Richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 1640 del 29 ottobre 2015 con la quale il predetto Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020 è stato riformulato nella Versione 2, allegata alla stessa deliberazione, approvata dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2015)9759 del 18 dicembre 2015 di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 10 dell'11 gennaio 2016;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 comprende due Tipi di operazione, il Tipo di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e il Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi";

- che detta Misura contribuisce al perseguimento della Priorità 4 del medesimo Programma "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";

- che fino all'approvazione di nuove delimitazioni la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 si applica alle seguenti zone:

- territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo di operazione 13.1.01);

- territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE (Tipo di operazione 13.2.01);

- che i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 prevedono una erogazione annuale di indennità per ettaro di superficie agricola al fine di compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;

Dato atto:

- che il P.S.R. 2014-2020 prevede che la Misura 13 venga attivata con “Bando unico regionale”;

- che le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00;

- che il P.S.R. prevede l'attivazione di un bando per ogni annualità di attuazione della programmazione 2014-2020, fatta salva la residua disponibilità di risorse nelle ultime annualità del Programma;

- che la stima delle risorse disponibili consente l'apertura del bando per l'annata 2016 senza limitazioni di copertura;

- che il P.S.R. 2014-2020 non attiva processi selettivi con riguardo alla Misura 13 e prevede di finanziare la totalità delle domande “ammissibili” anche nel caso in cui l'ammontare delle richieste di pagamenti per entrambi i tipi di operazione dovesse risultare eccedente la stima annuale di cui sopra;

- che la già citata Misura 13 è una misura “connessa alla superficie” rientrando nell'ambito di applicazione di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che per essa si applicano le disposizioni contenute nel Regolamento (UE) n. 809/2014, sue modifiche e integrazioni, in particolare con riguardo ai termini per la presentazione delle domande;

Considerato:

- che per l'annualità 2015 con deliberazione della Giunta regionale n. 567 del 18 maggio 2015 è stato approvato il bando relativo ai medesimi Tipi di operazione 13.1.01 “Pagamenti compensativi nelle zone montane” e 13.2.01 “Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi” della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020;

- che per gli obiettivi perseguiti dalla Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 sopra descritti, ed in particolare per l'esigenza di prevenire e contrastare dinamiche di “abbandono” nelle zone soggette a vincoli naturali, è importante poter attivare anche per l'annualità 2016 i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01;

Ritenuto pertanto, necessario adottare, i bandi unici regionali per l'annualità 2016 relativi al Tipo di operazione 13.1.01 “Pagamenti compensativi nelle zone montane” e al Tipo di operazione 13.2.01 “Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi” della Misura 13 nelle formulazioni di cui agli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Acquisite per le vie brevi, agli atti del Servizio Aiuti alle imprese, le individuazioni dei diversi Responsabili dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento;

Ritenuto opportuno procedere all'individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, delle strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, nonché degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e

sostanziale;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 recante “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità aggiornamenti 2016-2018”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche;

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca, Simona Caselli;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il bando unico regionale per l'annualità 2016 relativo al Tipo di operazione 13.1.01 “Pagamenti compensativi nelle zone montane” della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 nella stesura di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

3) di approvare il bando unico regionale per l'annualità 2016 relativo al Tipo di operazione 13.2.01 “Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi” della Misura 13 del P.S.R. 2014-2020 nella stesura di cui all'Allegato 2 alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

4) di individuare i Responsabili del procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca, le strutture preposte all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale, nonché gli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti, come riportato nell'Allegato 3 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

5) di disporre, altresì, che la scadenza per la presentazione delle domande inerenti ai bandi di cui ai punti 2) e 3) sia fissata al giorno 16 maggio 2016;

6) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.



Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, **Articoli 31 e 32.**

MISURA 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Priorità P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 13.1.01

PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE MONTANE

Bando unico regionale - annualità 2016

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità
5. Aree di applicazione
6. Entità degli aiuti
7. Presentazione delle domande
8. Dotazione finanziaria
9. Istruttoria delle domande
10. Modulazione / Degressività
11. Controlli e sanzioni
12. Condizionalità
13. Subentro nell'impegno
14. Disposizioni transitorie
15. Zone montane (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zona montana)
16. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie
17. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2016, il Tipo di operazione 13.1.01, "Pagamenti compensativi per le zone montane", del P.S.R. 2014-2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità della Misura 13 del medesimo Programma.

I pagamenti compensativi previsti dal Tipo di operazione 13.1.01.

- sono pagamenti erogati annualmente per ettaro di superficie agricola per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;
- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- sono volti a prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" garantendo una gestione sostenibile delle risorse e la conservazione della biodiversità e del paesaggio rurale.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità previste dal Tipo di operazione 13.1.01, gli agricoltori in attività, così come definiti nel paragrafo 8.2.12.2 del P.S.R. 2014-2020, che conducono superfici agricole nelle zone montane identificate tali in riferimento all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, svolgendo su di esse attività agricola, così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. "c" del Reg. (UE) n. 1307/2013, che comprende

- i. la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli,*
- ii. il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione*
- iii. lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.*

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 13 devono essere iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata del proprio fascicolo aziendale, così come prescritto dall'art. 4 del D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015. Condizione necessaria per tale validazione è la costituzione ed aggiornamento del piano colturale aziendale come indicato all'art. 9 del suddetto D.M. In applicazione dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 e dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'aggiornamento del Piano colturale aziendale è condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulla superficie. A tal proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 15462 del 4 dicembre 2012, avente ad oggetto "Regolamento regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale - ridefinizione allegato A".

Consorzi e proprietà collettive, come da definizioni di cui al paragrafo 8.2.12.2. e/o altre aggregazioni di proprietari, possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se svolgono direttamente, con regolare titolo di conduzione, l'attività agricola nelle superfici oggetto di richiesta di indennità, e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo aziendale e inserito nell'Anagrafe delle Aziende agricole.

Le indennità sono concesse agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, e che sono *agricoltori in attività* ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. Si richiama al riguardo quanto disposto nella circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1/3/2016, s.m.i..

3. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno è necessario possedere i seguenti requisiti di accesso:

- a) essere agricoltore/imprenditore agricolo "attivo";
- b) condurre terreni agricoli in zona montana (superfici agricole così come definite dall'art. 4 paragrafo 1 lettera "e" del Reg. (UE) n. 1307/2013);
- c) essere beneficiari, per ogni annualità di pagamento delle indennità, di importi non inferiori a complessivi € 250; nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità sia per il Tipo di operazione 13.1.01 sia per il Tipo di operazione 13.2.01, ai fini del rispetto della condizione di accesso, è da considerare la somma degli importi richiesti per entrambi i tipi di operazione.

I sopracitati requisiti a) e b) devono essere mantenuti per l'intera durata del *periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate*, inteso come periodo di durata annuale compreso fra il 16 maggio 2016 e il 15 maggio 2017.

4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità

I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle aree di cui al successivo paragrafo 5 per l'intera durata del *periodo di riferimento*.

Le particelle per le quali nel periodo di riferimento dell'impegno non è assicurato lo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 4 par.1 lett. "c" del Reg. (UE) n. 1307/2013, ed in particolare dell'attività minima di cui al punto iii) della medesima lettera c), non possono essere considerate nell'assolvimento delle condizioni di ammissibilità e non possono essere computate nel calcolo delle indennità dovute. Per il riconoscimento delle attività di cui sopra si rimanda al contenuto del DM 1420/2015, e delle circolari AGEA nn. ACIU.2015.141 del 20/3/2015, ACIU.2015.425 del 29/9/2015, ACIU.2015.569 del 23/12/2015 e ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016, loro modifiche e integrazioni.

Gli agricoltori che chiedono di riconoscere pagamenti per superfici "pascolo con tara" si impegnano a praticare con animali propri l'attività minima di pascolamento e a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno solare di riferimento della domanda di pagamento).

Per anno solare di riferimento della domanda si intende l'anno solare nel quale è presentata la richiesta di indennità.

Relativamente alle UBA si assume come base di calcolo la sola consistenza zootecnica risultante dalle banche dati ufficiali (BDN) nel suddetto anno solare di riferimento.

Il mancato rispetto di tali impegni si configura come inadempimento, come disciplinato nei successivi paragrafi 11 e 16.

L'impegno di cui sopra inerente ai pascoli con tara non sostituisce gli adempimenti relativi all'attività minima ma è da considerare aggiuntivo. In particolare, si evidenzia che le superfici per le quali viene dichiarata attività di pascolamento possono essere riconosciute ai fini dell'assolvimento dell'impegno e del computo delle indennità unicamente se l'attività soddisfa le condizioni, i carichi e la durata di cui al DM e alle circolari sopra riportate e se la medesima

attività è svolta direttamente dall'azienda richiedente le indennità.

Le particelle oggetto di impegno devono contenere l'indicazione dell'attività minima, praticata attraverso il pascolo o lo sfalcio, sul piano colturale unico, nella sezione "dati aggiuntivi" di ciascuna particella. Le superfici per cui l'attività agricola consiste nell'attività di pascolamento saranno riconosciute ammissibili, purché effettivamente pascolate, solo alle aziende che gestiscono allevamenti censiti in BDN con la tipologia "all'aperto o estensivo" per le categorie di animali bovini, ovicaprini ed equini o equidi.

Le dichiarazioni inerenti alle attività di pascolamento e di sfalcio sono oggetto di specifica attività di controllo a campione da parte di AGREA.

Nei prati non pascolati, per le finalità del presente Tipo di operazione, è possibile riconoscere solo l'attività agricola di sfalcio con asportazione del prodotto, e non quella di trinciatura/triturazione del cotico con rilascio sul terreno dei residui. Per essere riconosciuta, l'attività di sfalcio, come ogni altra attività agricola, deve essere svolta nell'anno di riferimento della richiesta di indennità. Pertanto, in caso di dichiarazione di sfalcio con cadenza biennale le particelle interessate sono elegibili al pagamento di indennità nella sola annualità nella quale è effettuata l'attività.

L'indicazione inerente a particelle oggetto di dichiarazione di attività di pascolamento non computate per i pagamenti delle indennità a motivo della applicazione della "modulazione/degressività" (vedi par. 10) o per scelta dichiarativa (vedi ad esempio l'indisponibilità delle superfici per l'intero periodo di riferimento dell'indennità), è rilevante unicamente in relazione all'ottemperanza e al controllo degli impegni di Condizionalità (par. 12).

Il pascolamento di terzi non è riconosciuto ai fini del computo delle indennità e dell'assolvimento dell'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

All'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013 non concorrono le particelle impegnate in ritiri dalla produzione in riferimento alla Misura 10 del P.S.R. 2014-2020 (comprese quelle ritirate con analoghe Azioni attivate in precedenti periodi di programmazione) nonché i terreni lasciati a riposo in riferimento all'art. 46 par. 2 lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/2013.

I beneficiari di pagamenti sono tenuti a mantenere i terreni dichiarati in domanda condotti nel rispetto delle Buone pratiche agricole usuali e nel rispetto delle buone condizioni agronomiche ambientali ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per pagamenti di indennità relative alla Misura 211 del P.S.R. 2007-2013 per le quali non sia concluso il periodo di impegno continuativo di 5 anni relativo al proseguimento dell'attività agricola, si rimanda al successivo paragrafo 14 *Disposizioni transitorie*.

Fatto salvo il caso di subentro "totale" di impegno (vedi par. 13) una particella che non è condotta per l'intero *periodo di riferimento per l'impegno* non può essere computata nel pagamento delle indennità. Al riguardo, si evidenzia che in fase di compilazione delle domande è prevista la possibilità di omettere dal computo dei pagamenti le particelle per le quali il richiedente prevede che possa non essere garantita la conduzione per l'intero periodo considerato.

Inoltre, nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 una domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto o in parte in qualsiasi momento.

5. Aree di applicazione

La delimitazione delle aree di applicazione è definita ai paragrafi 8.1. e 8.2.12.3.1.1 del P.S.R. 2014-2020; l'elenco dei Comuni parzialmente o totalmente ricompresi nelle zone montane è riportato nel successivo paragrafo 15. Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di

operazione 13.1.01 si applica al territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.

La Misura 13 intende promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio delle aree svantaggiate della Regione Emilia-Romagna; non sono pertanto eleggibili a pagamento particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

6. Entità degli aiuti

L'importo unitario delle indennità, per ogni annualità e per ettaro di superficie agricola (così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. "e" del Reg. (UE) n. 1307/2013), condotta nelle zone montane identificate tali in riferimento all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è pari a **Euro 150** per ettaro.

I "Pascoli con tara" possono essere computati per il pagamento di indennità esclusivamente nelle aziende zootecniche, a condizione che venga su di essi effettivamente praticata con animali propri l'attività minima di pascolamento e se i richiedenti si impegnano a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2.

Per pascoli con tara si intendono i pascoli con presenza di alberi e/o cespugli e/o piccoli arbusti e/o roccia affiorante diffusa, in misura non superiore al 20% (pascoli con tara non superiore al 20%) e pascoli con tara in misura compresa tra il 20% e il 50% della superficie (pascoli con tara non superiore al 50%).

Le superfici "pascolo con tara" su cui non viene esercitata l'attività minima di pascolamento definita ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 65134 del 18 novembre 2014 e n. 1420 del 26 febbraio 2015, loro modifiche e integrazioni, saranno considerate superfici non ammissibili al pagamento. Anche i terreni ritirati dalla produzione e/o messi a riposo e quelli relativi ai prati non pascolati e non oggetto sfalcio con asportazione nell'anno di riferimento della richiesta di indennità, per quanto al precedente punto 4, non sono considerati nel computo dei pagamenti.

Codici per castagneti

L'art. 52 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestali vigenti sono il riferimento per definire le operazioni colturali che contraddistinguono i castagneti da frutto in produzione (P.F.R. dell'Emilia-Romagna). Si evidenzia che a differenza di altre coltivazioni le ordinarie operazioni inerenti alla castanicoltura da frutto possono avere una cadenza periodica non necessariamente annuale.

▪ Codici per terreni dichiarabili SAU (Superficie Agricola Utilizzata)

Sono considerate SAU le aree con soprassuoli a presenza esclusiva o prevalente di specie del genere Castanea, unicamente alle seguenti condizioni:

- a) per struttura e fisionomia dei soprassuoli è verificabile la prevalente copertura di piante del genere Castanea allevate da frutto,
- b) la copertura e il terreno sono oggetto nell'anno di riferimento delle indennità di ordinaria attività di coltivazione (come da art. 52 delle PMPF),
- c) la superficie dichiarata "castagneto da frutto" interessata da copertura di piante allevate da frutto oggetto di ordinaria attività di coltivazione non presenta significative soluzioni di continuità (una soluzione di continuità è significativa quando l'area interessata deve essere considerata come differente singolo utilizzo).

Il codice per i castagneti da frutto in produzione nell'anno di riferimento è 1047 "castagno da mensa", con specifica annotazione "in produzione/PMPF" nel campo dati aggiuntivi. Le particelle così dichiarate nelle domande di sostegno e/o pagamento sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto, se tale indicazione rispetta le condizioni sopra riportate, è verificata conforme in sede di controllo delle dichiarazioni

dei piani colturali, e non configura una falsa dichiarazione (vedi anche Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio n. 49783 del 16 ottobre 2012). La semplice raccolta del prodotto (castagna o anche marrone) non è sufficiente a qualificare "agricola" una data superficie.

- Codici per terreni dichiarabili Superfici agricole non in produzione nell'annualità di riferimento (cod.2.05.01 Reg.(CE) n. 1200/2009)

Sono considerate Superfici agricole non in produzione nell'annualità di riferimento:

- a) le superfici già agricole che nel corso dell'anno di riferimento sono "non utilizzate", non soggette cioè a ordinaria attività colturale a cadenza annuale o pluriennale (il codice per il caso in questione è 1047 "castagno da mensa" con specifica annotazione "non utilizzato" nel campo dati aggiuntivi);
- b) i castagneti in fase di allevamento il codice per il caso in questione è 1047 "castagno da mensa" con specifica annotazione "in allevamento".

Tali superfici permangono non in produzione fino alla ripresa dell'attività minima e/o della produzione ovvero, (per il caso a)) fino al riconoscimento della loro naturale o indotta evoluzione in superficie forestale.

Le particelle dichiarate "non utilizzate" non sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto, restano ammissibili quelle dichiarate "in allevamento";

- Codici per boschi di castagno

Sono considerate Superfici Forestali le aree nelle quali le specie del genere *Castanea* sono coltivate con criteri selvicolturali o comunque abbandonate alla naturale evoluzione (presenza prevalente di copertura diversa da specie del genere *Castanea* e/o di rinnovazione gamica e agamica di esemplari non innestati e/o non allevati e/o non potati e comunque in tutti i casi nei quali la mancata effettuazione di ordinarie pulizie secondo le tecniche dell'arboricoltura da frutto abbia determinato la prevalente affermazione di una copertura riconoscibile bosco).

I codici considerati appropriati per dette superfici sono i seguenti: 1746 Castagno, 1966 Castagno, EFA, 1967 Castagno da legno EFA e i codici comunque denominati Bosco non riconducibili a soprassuoli di conifere o a singole specie di latifoglie diverse da quelle del genere *Castanea*. Tali superfici non sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto.

La semplice raccolta di prodotti non legnosi (frutti di bosco e sottobosco, funghi e tartufi) da superfici boscate, non è motivo sufficiente per qualificare e dichiarare le particelle interessate SA (superficie agricola) e non SF (superficie forestale) in domande di sostegno.

7. Presentazione delle domande

Le **domande di sostegno** inerenti a pagamenti compensativi per le zone montane hanno anche valenza di **domande di pagamento** (domande di sostegno/pagamento).

In applicazione dell'art. 67, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, per i Tipi di operazione afferenti alle misure cosiddette "a superficie", sono da valere i termini di presentazione delle domande fissati all'art. 13 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Per quanto sopra, la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e per le modifiche è pertanto fissata al giorno **16 maggio 2016**.

Sono comunque applicabili alla Misura 13 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, fermi restando i termini massimi e le penalità previste nel medesimo articolo.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento.

I richiedenti possono escludere dal computo delle indennità le superfici per le quali non hanno la disponibilità per il *periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate*.

Le domande inerenti a pagamenti compensativi per le "zone montane" (al pari delle eventuali relative modifiche) dovranno pervenire ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti per l'istruttoria di ammissibilità, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

8. Dotazione finanziaria

Come da paragrafo 10.3.8. del P.S.R. 2014-2020, le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00.

La stima delle richieste di pagamenti per entrambe le tipologie di operazione 13.1.01 e 13.2.01 a valere sull'annualità 2016 ammonta complessivamente a 19 milioni di Euro.

Vista la esplicita previsione del P.S.R. 2014-2020 di non attivare processi selettivi con riguardo alla Misura 13, si procederà al finanziamento di tutte le domande ritenute "ammissibili" anche nel caso in cui l'ammontare delle richieste di pagamenti, complessiva per entrambe le tipologie di operazione, dovesse eccedere la stima annuale sopra individuata.

9. Istruttoria delle domande

Con riferimento alle attività di cui all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il controllo amministrativo sulle domande di sostegno/pagamento ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca.

Per richieste inerenti a superfici ricadenti in territori di più Servizi Territoriali si farà riferimento, per la ricezione e l'istruttoria alla rilevanza in termine di estensione delle superfici computate per i pagamenti.

Ogni Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca provvederà:

- a. alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b. all'istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione degli importi ed ai necessari controlli;
- c. a definire gli esiti delle istruttorie di ammissibilità sul Sistema Operativo delle Pratiche (SOP) di AGREA;
- d. all'approvazione di un elenco delle domande ammesse e alla concessione delle indennità, nell'atto verranno indicate anche le istanze non ammissibili;
- e. agli obblighi di comunicazione degli esiti delle domande tramite pubblicazione sul BURERT.

E' esclusa ogni altra comunicazione formale, restano fermi in capo ai Servizi di cui sopra gli ulteriori obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca sono individuati nell'allegato n. 3 dell'atto di approvazione del presente bando.

I Servizi dovranno completare il procedimento istruttorio con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e la concessione delle indennità entro il 15 novembre 2016.

Il termine di cui sopra è differibile per giustificati motivi con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, nei termini, e ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo, gli adempimenti

concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

10. Modulazione / Degressività

La modulazione del premio corrisposto al beneficiario avverrà secondo i seguenti criteri:

- per aziende con superficie a premio inferiore o uguale a 20 ha, erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto;
- per aziende con superficie a premio superiore a 20 ha e inferiore o uguale a 30 ha, il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha;
- per aziende con superficie a premio superiore a 30 ha il sostegno/ha previsto, per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ettari è ridotto del 30%;
- il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha.

La degressività dei premi, nell'ambito di ciascuna azienda, sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione ubicate nel territorio soggetto a vincoli naturali significativi, diverso dalle zone montane (Tipo di operazione 13.2.01), e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani (Tipo di operazione 13.1.01).

11. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto

- dal Reg. (UE) n. 1306/2013,
- dal Reg. (UE) n. 640/2014,
- dal Reg. (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, s.m.i.,
- dalle Tabelle di cui al successivo paragrafo 16,
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo sulle *misure a premio per superfici ed animali*.

La perdita dei requisiti di accesso di cui al paragrafo 3 determina la decadenza dalla concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessazione completa dell'attività agricola nelle zone designate prima del termine del periodo di impegno, fatti salvi i casi di subentro di cui al successivo paragrafo 13 o i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 47 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, configura un inadempimento essenziale che comporta la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

Per i beneficiari di indennità che hanno richiesto pagamenti per superfici "pascolo con tara", la mancata ottemperanza alla pratica minima di pascolamento con animali propri si configura quale difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014. Ugualmente si procederà qualora controlli di superficie o "in loco" evidenzino condizioni che, come da presente bando, non concorrono all'assolvimento dell'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013 in particelle oggetto di richiesta di pagamento di indennità.

La mancata osservanza dell'impegno del mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno solare di riferimento della domanda di pagamento) configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente

applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014 nonché inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 640/2014 con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 16. Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

12. Condizionalità

I beneficiari del Tipo di operazione 13.1.01, sono tenuti - nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II - del Reg. (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità per l'anno 2016 si richiamano anche il D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, s.m.i., e gli atti regionali pertinenti a valere per la medesima annualità, loro modifiche e integrazioni.

13. Subentro nell'impegno

Ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1305/2013 *“se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso”*.

Come già previsto al paragrafo 11, se in caso di cessione totale dei terreni dichiarati in una domanda di indennità, non avviene il subentro, salvo documentati casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, si configura un inadempimento essenziale che comporta in capo al beneficiario la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessione parziale di particelle richieste a pagamento prima della scadenza del periodo di riferimento per l'impegno non consente il subentro e, fatto salvo quanto previsto all'art. 15 del Reg. (UE) n. 640/2014, configura una difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014. In considerazione della valenza annuale della domanda di sostegno/pagamento per la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, fatti salvi i casi di successione per decesso, il subentro disciplinato nel presente paragrafo riguarda unicamente il subentro negli impegni e non il subentro nei benefici. Pertanto il pagamento, in caso di cessione totale dell'azienda sarà comunque erogato al cedente, fermi restando la sussistenza dei requisiti di accesso da parte del nuovo soggetto subentrante e le ulteriori condizioni di seguito descritte:

- gli importi dovuti per l'annualità di riferimento possono essere ricalcolati in esito alle modifiche prodotte dalla cessione,
- per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente dal subentrante fino al completamento del *periodo di riferimento*; fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Nel caso in cui un subentrante non porti a termine l'impegno relativo al proseguimento dell'attività agricola il cedente non potrà percepire l'indennità per il periodo di riferimento non concluso ed è tenuto alla restituzione degli eventuali pagamenti già erogati per tale periodo.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante che intende proseguire un impegno di mantenimento dell'attività agricola originariamente assunto da altro beneficiario prima della scadenza del *periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate*, deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'“Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna”, fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Il soggetto subentrante deve inoltre sottoscrivere e inviare al Servizio Territoriale competente una domanda di subentro di impegno, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, entro i medesimi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003.

Ovvero, in alternativa:

Il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Servizio Territoriale competente, e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare negli impegni in atto.

14. Disposizioni transitorie

Il Reg. (UE) n. 1305/2013 non ha riproposto nel periodo 2014-2020, l'impegno di proseguimento dell'attività agricola come in precedenza previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005. Infatti nel P.S.R. 2007-2013 l'impegno era di minimo 5 anni continuativi dalla prima domanda di indennità, ora l'impegno ha durata annuale.

Può quindi verificarsi il caso di beneficiari che nel 2016 chiedono un pagamento relativamente alla Misura 13 del nuovo Programma, non avendo ancora concluso il periodo di 5 anni del precedente Programma.

Nel caso sopra citato la domanda per la nuova Misura 13 è ammissibile, ma i precedenti impegni non ancora conclusi devono essere terminati secondo le disposizioni del P.S.R. 2007-2013. Solo i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto per la prima volta relativamente alle indennità della Misura 211 nel 2014 sono esentati dal proseguire dette obbligazioni secondo il precedente Programma.

Con riferimento al paragrafo 3 ultimo comma dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e all'art. 17 del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, si evidenzia che fra gli inadempimenti di cui alla tabella del successivo paragrafo 16, non sussistono inadempimenti “*analoghi*” a quelli compresi nella deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2011 inerenti alla ex Misura 211.

15. Zone montane (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi in zona montana)

Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.1.01 si applica al territorio regionale montano classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 3 della Direttiva 75/268/CEE.

codice ISTAT	PROV	COMUNE	delimitazione P - parziale T - totale	art.3 Dir 268/75/CEE e succ.
33004	PC	BETTOLA	T	par.3
33005	PC	BOBBIO	T	par.3
33015	PC	CERIGNALE	T	par.3
33016	PC	COLI	T	par.3
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	T	par.3
33019	PC	FARINI D'OLMO	T	par.3
33020	PC	FERRIERE	T	par.3
33028	PC	MORFASSO	T	par.3
33030	PC	OTTONE	T	par.3

33038	PC	RIVERGARO	P	par.3
33043	PC	TRAVO	P	par.3
33047	PC	ZERBA	T	par.3
34001	PR	ALBARETO	T	par.3
34002	PR	BARDI	T	par.3
34003	PR	BEDONIA	T	par.3
34004	PR	BERCETO	T	par.3
34005	PR	BORE	T	par.3
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	T	par.3
34008	PR	CALESTANO	T	par.3
34011	PR	COMPIANO	T	par.3
34012	PR	CORNIGLIO	T	par.3
34013	PR	FELINO	P	par.3
34017	PR	FORNOVO DI TARO	P	par.3
34018	PR	LANGHIRANO	P	par.3
34019	PR	LESIGNANO DE BAGNI	P	par.3
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	T	par.3
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	T	par.3
34026	PR	PALANZANO	T	par.3
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	T	par.3
34031	PR	SALA BAGANZA	P	par.3
34035	PR	SOLIGNANO	T	par.3
34038	PR	TERENZO	T	par.3
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	T	par.3
34040	PR	TORNOLO	T	par.3
34044	PR	VALMOZZOLA	T	par.3
34045	PR	VARANO DE MELEGARI	T	par.3
34046	PR	VARSÌ	T	par.3
35003	RE	BAISO	T	par.3
35007	RE	BUSANA	T	par.3
35011	RE	CARPINETI	T	par.3
35013	RE	CASINA	T	par.3
35016	RE	CASTELNUOVO NE MONTI	T	par.3
35018	RE	CANOSSA	T	par.3
35019	RE	COLLAGNA	T	par.3
35025	RE	LIGONCHIO	T	par.3
35031	RE	RAMISETO	T	par.3
35041	RE	TOANO	T	par.3
35042	RE	VETTO	T	par.3
35044	RE	VIANO	T	par.3
35045	RE	VILLA MINOZZO	T	par.3
36011	MO	FANANO	T	par.3
36014	MO	FIUMALBO	T	par.3
36016	MO	FRASSINORO	T	par.3
36017	MO	GUIGLIA	T	par.3
36018	MO	LAMA MOCOGNO	T	par.3
36020	MO	MARANO SUL PANARO	P	par.3
36024	MO	MONTECRETO	T	par.3
36025	MO	MONTEFIORINO	T	par.3
36026	MO	MONTESE	T	par.3
36029	MO	PALAGANO	T	par.3
36030	MO	PAVULLO	T	par.3
36031	MO	PIEVEPELAGO	T	par.3
36032	MO	POLINAGO	T	par.3
36033	MO	PRIGNANO SULLA SECCHIA	T	par.3

36035	MO	RIOLUNATO	T	par.3
36042	MO	SERRAMAZZONI	T	par.3
36043	MO	SESTOLA	T	par.3
36047	MO	ZOCCA	T	par.3
37007	BO	BORGO TOSSIGNANO	T	par.3
37010	BO	CAMUGNANO	T	par.3
37012	BO	CASALFIUMANESE	T	par.3
37013	BO	CASTEL D'AIANO	T	par.3
37014	BO	CASTEL DEL RIO	T	par.3
37015	BO	CASTEL DI CASIO	T	par.3
37020	BO	CASTEL S. PIETRO TERME	P	par.3
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	T	par.3
37026	BO	FONTANELICE	T	par.3
37027	BO	GAGGIO MONTANO	T	par.3
37029	BO	GRANAGLIONE	T	par.3
37031	BO	GRIZZANA	T	par.3
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	T	par.3
37034	BO	LOIANO	T	par.3
37036	BO	MARZABOTTO	T	par.3
37040	BO	MONGHIDORO	T	par.3
37041	BO	MONTERENZIO	T	par.3
37044	BO	MONZUNO	T	par.3
37046	BO	OZZANO	P	par.3
37049	BO	PORRETTA TERME	T	par.3
37051	BO	S.BENEDETTO VAL DI SAMBRO	T	par.3
37054	BO	S.LAZZARO DI SAVENA	P	par.3
37058	BO	SAVIGNO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	T	par.3
37061	BO	VALSAMOGGIA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione di cinque comuni: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)	P	si veda delimitazione dei comuni precedente la fusione
37059	BO	VERGATO	T	par.3
39004	RA	BRISIGHELLA	P	par.3
39005	RA	CASOLA VALSENIO	T	par.3
40001	FO	BAGNO DI ROMAGNA	T	par.3
40007	FO	CESENA	P	par.3
40014	FO	GALEATA	T	par.3
40019	FO	MELDOLA	P	par.3
40020	FO	MERCATO SARACENO	T	par.3
40031	FO	PORTICO	T	par.3
40032	FO	PREDAPPIO	P	par.3
40033	FO	PREMILCUORE	T	par.3
40036	FO	ROCCA S.CASCIANO	T	par.3
40043	FO	S.SOFIA	T	par.3
40044	FO	SARSINA	T	par.3
40046	FO	SOGLIANO AL RUBICONE	T	par.3
40049	FO	TREDOZIO	T	par.3
40050	FO	VERGHERETO	T	par.3
99019	RN	POGGIO TORRIANA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione dei comuni di Torriana e Poggio Berni)	P	par.3
99028	RN	TORRIANA (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Poggio Torriana)	P	vedi delimitazione dei comuni precedente la fusione
99020	RN	VERUCCHIO	P	par.3
99021	RN	CASTELDELICI	T	par.3
99022	RN	MAIOLO	T	par.3

99023	RN	NOVAFELTRIA	P	par.3
99024	RN	PENNABILLI	T	par.3
99025	RN	SAN LEO	T	par.3
99026	RN	SANT'AGATA FELTRIA	T	par.3
99027	RN	TALAMELLO	P	par.3

Nella tabella che segue si riportano nuove delimitazioni decorrenti dal 1/1/2016 originate da “fusione” di Comuni, rilevanti per il tipo di operazione di cui al presente bando.

35007	RE	BUSANA (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35019	RE	COLLAGNA (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35025	RE	LIGONCHIO (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35031	RE	RAMISETO (dal 1/1/2016 confluito nel comune di Ventasso)	T	par.3
35046	RE	VENTASSO (dal 1/1/2016 originato dalla fusione dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto)	T	par.3
37029	BO	GRANAGLIONE (dal 1/1/2016 confluito nel comune Alto Reno Terme)	T	par.3
37049	BO	PORRETTA TERME (dal 1/1/2016 confluito nel comune Alto Reno Terme)	T	par.3
37062	BO	ALTO RENO TERME (dal 1/1/2016 originato dalla fusione dei comuni di Granaglione e Porretta Terme)	T	par.3

16. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie

Con riferimento all'art. 35 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 640/2014 e all'art. 15 del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, s.m.i., si riconoscono gli inadempimenti e le relative modalità di definizione delle eventuali sanzioni come da seguenti Tabelle:

- Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione
- Impegni essenziali (impegno 1)
- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione (impegno 2)

TABELLA – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)			
		Misura	Tipo operazione	Gruppo coltura	Coltura
1	I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	X			
2	Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2		X		

TABELLA–Impegni essenziali

Codice impegno	Impegno	Infrazione
1	Mancato proseguimento dell'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	Mancata ottemperanza all'impegno caratterizzante il tipo di operazione

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 2: Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,15 e inferiore a 0,20.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento inferiore o uguale a 2 ha di superficie netta	Periodo di mancato mantenimento inferiore a 15 giorni.
Medio 3	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,10 e inferiore o uguale a 0,15.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento superiore a 2 ed inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta.	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente al di fuori della stagione di pascolamento.
Alto 5	2	Mancato mantenimento continuativo sia del rapporto UBA/superficie foraggera che del numero delle UBA	Superficie richiesta a pagamento superiore o uguale a 5 ha	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente all'interno della stagione di pascolamento

(*)

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, s.m.i. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave

Per la definizione della sanzione relativa all'inadempimento 2 si procede come da Allegato n. 4 al D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, sue modifiche e integrazioni.

17. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, s.m.i.;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.



Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, **Articoli 31 e 32.**

MISURA 13 Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Priorità P4 Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura

Focus area 4A Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, tra l'altro nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa

TIPO DI OPERAZIONE 13.2.01

PAGAMENTI COMPENSATIVI PER ALTRE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI SIGNIFICATIVI

Bando unico regionale - annualità 2016

Indice

1. Obiettivi
2. Beneficiari
3. Condizioni di ammissibilità
4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità
5. Aree di applicazione
6. Entità degli aiuti
7. Presentazione delle domande
8. Dotazione finanziaria
9. Istruttoria delle domande
10. Modulazione / Degressività
11. Controlli e sanzioni
12. Condizionalità
13. Subentro nell'impegno
14. Disposizioni transitorie
15. Zone a vincoli naturali diversi dalle zone montane – Territorio svantaggiato collinare (Elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi)
16. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie
17. Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2016, il Tipo di operazione 13.2.01, "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" (diversi dalle zone montane), del P.S.R. 2014-2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità della Misura 13 del medesimo Programma.

I pagamenti compensativi previsti dal Tipo di operazione 13.2.01.

- sono pagamenti erogati annualmente per ettaro di superficie agricola per compensare, in tutto o in parte, i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti ai vincoli cui è soggetta la produzione agricola nella zona interessata;
- contribuiscono al perseguimento della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus area P4A "Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa";
- sono volti a prevenire e contrastare dinamiche di "abbandono" garantendo una gestione sostenibile delle risorse e la conservazione della biodiversità e del paesaggio rurale.

2. Beneficiari

Possono beneficiare delle indennità previste dal Tipo di operazione 13.2.01, gli agricoltori in attività, così come definiti nel paragrafo 8.2.12.2 del P.S.R. 2014-2020, che conducono superfici agricole nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) identificate tali in riferimento all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, svolgendo su di esse attività agricola, così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. "c" del Reg. (UE) n. 1307/2013 che comprende

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, ...*
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione.....o*
- lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.*

In attuazione di quanto previsto dal paragrafo 8.1 del P.S.R. 2014-2020, tutti i beneficiari della Misura 13 devono essere iscritti all'Anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata del proprio fascicolo aziendale, così come prescritto dall'art. 4 del D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015. Condizione necessaria per tale validazione è la costituzione ed aggiornamento del piano colturale aziendale come indicato all'art. 9 del suddetto D.M. In applicazione dell'articolo 2 del Regolamento delegato (UE) n. 639/2014 e dell'articolo 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, l'aggiornamento del Piano colturale aziendale è condizione di ammissibilità per le misure di aiuto unionali, nazionali e regionali basate sulla superficie. A tal proposito si precisa che, anche in caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della Determina del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese n. 15462 del 4 dicembre 2012, avente ad oggetto "Regolamento Regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale - ridefinizione allegato A".

Consorzi e proprietà collettive, come da definizioni di cui al paragrafo 8.2.12.2, e/o altre aggregazioni di proprietari, possono essere ammessi ai sostegni finanziari unicamente se svolgono direttamente, con regolare titolo di conduzione, l'attività agricola nelle superfici oggetto di richiesta di indennità, e se tale titolo è presente nel proprio fascicolo Aziendale e inserito nell'Anagrafe delle aziende agricole.

Le indennità sono concesse agli agricoltori che si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013, e che sono *agricoltori in attività* ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013. Si richiama al riguardo quanto disposto nella circolare AGEA n. ACIU.2016.121 del 1/3/2016, s.m.i..

3. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno è necessario possedere i seguenti requisiti di accesso:

- a. essere agricoltore/imprenditore agricolo "attivo";
- b. condurre terreni agricoli in zone soggette a vincoli naturali significativi, diversi dalle zone montane (superfici agricole così come definite dall'art. 4 paragrafo 1 lett. "e" del Reg. (UE) n. 1307/2013);
- c. essere beneficiari, per ogni annualità di pagamento delle indennità, di importi non inferiori a complessivi € 250; nei casi in cui uno stesso beneficiario sia ammissibile al pagamento delle indennità sia per il Tipo di operazione 13.2.01 che per il Tipo di operazione 13.1.01, ai fini del rispetto della condizione di accesso, è da considerare la somma degli importi richiesti per entrambi i tipi di operazione.

I sopracitati requisiti a. e b. devono essere mantenuti per l'intera durata del *periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate*, inteso come periodo di durata annuale compreso fra il 16 maggio 2016 e il 15 maggio 2017.

4. Impegni e superfici associabili a pagamenti per indennità

I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle aree di cui al successivo paragrafo 5 per l'intera durata del *periodo di riferimento*.

Le particelle per le quali nel periodo di riferimento dell'impegno non è assicurato lo svolgimento dell'attività agricola di cui all'art. 4 par.1 lett. "c" del Reg. (UE) n. 1307/2013, ed in particolare dell'attività minima di cui al punto iii) della medesima lettera c), non possono essere considerate nell'assolvimento delle condizioni di ammissibilità e non possono essere computate nel calcolo delle indennità dovute. Per il riconoscimento delle attività di cui sopra si rimanda al contenuto del DM 1420/2015, e delle circolari AGEA nn. ACIU.2015.141 del 20/3/2015, ACIU.2015.425 del 29/9/2015, ACIU.2015.569 del 23/12/2015 e ACIU.2016.161 del 18 marzo 2016, loro modifiche e integrazioni.

Gli agricoltori che chiedono di riconoscere pagamenti per superfici "pascolo con tara" si impegnano a praticare con animali propri l'attività minima di pascolamento e a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2, (impegno riferito alla consistenza media nell'anno solare di riferimento della domanda di pagamento).

Per anno solare di riferimento della domanda si intende l'anno solare nel quale è presentata la richiesta di indennità.

Relativamente alle UBA si assume come base di calcolo la sola consistenza zootecnica risultante dalle banche dati ufficiali (BDN) nel suddetto anno solare di riferimento.

Il mancato rispetto di tali impegni si configura come inadempimento, come disciplinato nei successivi

paragrafi 11 e 16.

L'impegno di cui sopra inerente ai pascoli con tara non sostituisce gli adempimenti relativi all'attività minima, ma è da considerare aggiuntivo. In particolare, si evidenzia che le superfici per le quali viene dichiarata attività di pascolamento possono essere riconosciute ai fini dell'assolvimento dell'impegno e del computo delle indennità unicamente se l'attività soddisfa le condizioni, i carichi e la durata di cui al D.M. e alle circolari sopra riportate e se la medesima attività è svolta direttamente dall'azienda richiedente le indennità.

Le particelle oggetto di impegno devono contenere l'indicazione dell'attività minima, praticata attraverso il pascolo o lo sfalcio, sul piano colturale unico, nella sezione "dati aggiuntivi" di ciascuna particella. Le superfici per cui l'attività agricola consiste nell'attività di pascolamento saranno riconosciute ammissibili, purché effettivamente pascolate, solo alle aziende che gestiscono allevamenti censiti in BDN con la tipologia "all'aperto o estensivo" per le categorie di animali bovini, ovicaprini ed equini o equidi.

Le dichiarazioni inerenti alle attività di pascolamento e di sfalcio sono oggetto di specifica attività di controllo a campione da parte di AGREA.

Nei prati non pascolati, per le finalità del presente tipo di operazione, è possibile riconoscere solo l'attività agricola di sfalcio con asportazione del prodotto, e non quella di trinciatura/triturazione del cotico con rilascio sul terreno dei residui. Per essere riconosciuta, l'attività di sfalcio, come ogni altra attività agricola, deve essere svolta nell'anno di riferimento della richiesta di indennità. Pertanto, in caso di dichiarazione di sfalcio con cadenza biennale le particelle interessate sono eleggibili al pagamento di indennità nella sola annualità nella quale è effettuata l'attività.

L'indicazione inerente a particelle oggetto di dichiarazione di attività di pascolamento non computate per i pagamenti delle indennità a motivo della applicazione della "modulazione/degressività" (vedi par. 10) o per scelta dichiarativa (vedi ad esempio l'indisponibilità delle superfici per l'intero periodo di riferimento dell'indennità), è rilevante unicamente in relazione all'ottemperanza e al controllo degli impegni di Condizionalità (par. 12).

Il pascolamento di terzi non è riconosciuto ai fini del computo delle indennità e dell'assolvimento dell'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

All'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013 non concorrono le particelle impegnate in ritiri dalla produzione in riferimento alla Misura 10 del P.S.R. 2014-2020 (comprese quelle ritirate con analoghe Azioni attivate in precedenti periodi di programmazione) nonché i terreni lasciati a riposo in riferimento all'art. 46 par. 2 lettera a) del Reg. (UE) n. 1307/13.

I beneficiari di pagamenti sono tenuti a mantenere i terreni dichiarati in domanda condotti nel rispetto delle Buone pratiche agricole usuali e nel rispetto delle buone condizioni agronomiche ambientali ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per pagamenti di indennità relative alla Misura 212 del P.S.R. 2007-2013 per le quali non sia concluso il periodo di impegno continuativo di 5 anni relativo al proseguimento dell'attività agricola, si rimanda al successivo paragrafo 14 *Disposizioni transitorie*.

Fatto salvo il caso di subentro "totale" di impegno (vedi par. 13) una particella che non è condotta per l'intero *periodo di riferimento per l'impegno* non può essere computata nel pagamento delle indennità. Al riguardo, si evidenzia che in fase di compilazione delle domande è prevista la possibilità di omettere dal computo dei pagamenti le particelle per le quali il richiedente prevede che possa non essere garantita la conduzione per l'intero periodo considerato. Inoltre, nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 una domanda di pagamento può essere ritirata, in tutto o in parte in qualsiasi momento.

5. Aree di applicazione

La delimitazione delle aree di applicazione è definita ai paragrafi 8.1. e 8.2.12.3.2.1 del P.S.R. 2014-

2020; l'elenco dei Comuni parzialmente o totalmente ricompresi nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) è riportato nel successivo paragrafo 15. Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.2.01 si applica al territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE.

La Misura 13 intende promuovere uno sviluppo sostenibile del territorio delle aree svantaggiate della Regione Emilia-Romagna; non sono pertanto eleggibili a pagamento particelle ricadenti in territori di altre Regioni.

6. Entità degli aiuti

L'importo unitario delle indennità, per ogni annualità e per ettaro di superficie agricola (così come definita dall'art. 4 paragrafo 1 lett. "e" del Reg. (UE) n. 1307/2013), condotta nelle zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) identificate tali in riferimento all'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/13, è pari a **Euro 90** per ettaro.

I "Pascoli con tara" possono essere computati per il pagamento di indennità esclusivamente nelle aziende zootecniche, a condizione che venga su di essi effettivamente praticata con animali propri l'attività minima di pascolamento e se i richiedenti si impegnano a mantenere il rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, ed il numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2.

Per pascoli con tara si intendono i pascoli con presenza di alberi e/o cespugli e/o piccoli arbusti e/o roccia affiorante diffusa, in misura non superiore al 20% (pascoli con tara non superiore al 20%) e pascoli con tara in misura compresa tra il 20% e il 50% della superficie (pascoli con tara non superiore al 50%).

Le superfici "pascolo con tara" su cui non viene esercitata l'attività minima di pascolamento definita ai sensi dei Decreti Ministeriali n. 65134 del 18 novembre 2014 e n. 1420 del 26 febbraio 2015, loro modifiche e integrazioni, saranno considerate superfici non ammissibili al pagamento.

Anche i terreni ritirati dalla produzione e/o messi a riposo e quelli relativi ai prati non pascolati e non oggetto sfalcio con asportazione nell'anno di riferimento della richiesta di indennità, per quanto al precedente punto 4, non sono considerati nel computo dei pagamenti.

Codici per castagneti

L'art. 52 delle Prescrizioni di massima e di polizia forestali vigenti sono il riferimento per definire le operazioni colturali che contraddistinguono i castagneti da frutto in produzione (P.F.R. dell'Emilia-Romagna). Si evidenzia che a differenza di altre coltivazioni le ordinarie operazioni inerenti alla castanicoltura da frutto possono avere una cadenza periodica non necessariamente annuale.

- Codici per terreni dichiarabili SAU (Superficie Agricola Utilizzata)

Sono considerate SAU le aree con soprassuoli a presenza esclusiva o prevalente di specie del genere *Castanea*, unicamente alle seguenti condizioni:

- a. per struttura e fisionomia dei soprassuoli è verificabile la prevalente copertura di piante del genere *Castanea* allevate da frutto,
- b. la copertura e il terreno sono oggetto nell'anno di riferimento delle indennità di ordinaria attività di coltivazione (come da art. 52 delle PMPF),
- c. la superficie dichiarata "castagneto da frutto" interessata da copertura di piante allevate da frutto oggetto di ordinaria attività di coltivazione non presenta significative soluzioni di continuità (una soluzione di continuità è significativa quando l'area interessata deve essere considerata come differente singolo utilizzo).

Il codice per i castagneti da frutto in produzione nell'anno di riferimento è 1047 "castagno da mensa", con specifica annotazione "in produzione/PMPF" nel campo dati aggiuntivi. Le particelle così dichiarate nelle domande di sostegno e/o pagamento sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto, se tale indicazione rispetta le

condizioni sopra riportate, è verificata conforme in sede di controllo delle dichiarazioni dei piani colturali, e non configura una falsa dichiarazione (vedi anche Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio n. 49783 del 16 ottobre 2012). La semplice raccolta del prodotto (castagna o anche marrone) non è sufficiente a qualificare "agricola" una data superficie.

- Codici per terreni dichiarabili Superfici agricole non in produzione nell'annualità di riferimento (cod. 2.05.01 Reg. (CE) n. 1200/2009)

Sono considerate S.A. non in produzione nell'annualità di riferimento:

- a. le superfici già agricole che nel corso dell'anno di riferimento sono "non utilizzate", non soggette cioè a ordinaria attività colturale a cadenza annuale o pluriennale (il codice per il caso in questione è 1047 "castagno da mensa" con specifica annotazione "non utilizzato" nel campo dati aggiuntivi);
- b. i castagneti in fase di allevamento il codice per il caso in questione è 1047 "castagno da mensa" con specifica annotazione "in allevamento".

Tali superfici permangono non in produzione fino alla ripresa dell'attività minima e/o della produzione ovvero, (per il caso a.) fino al riconoscimento della loro naturale o indotta evoluzione in superficie forestale.

Le particelle dichiarate "non utilizzate" non sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto, restano ammissibili quelle dichiarate "in allevamento".

- Codici per boschi di castagno

Sono considerate Superfici Forestali le aree nelle quali le specie del genere *Castanea* sono coltivate con criteri selvicolturali o comunque abbandonate alla naturale evoluzione (presenza prevalente di copertura diversa da specie del genere *Castanea* e/o di rinnovazione gamica e agamica di esemplari non innestati e/o non allevati e/o non potati e comunque in tutti i casi nei quali la mancata effettuazione di ordinarie pulizie secondo le tecniche dell'arboricoltura da frutto abbia determinato la prevalente affermazione di una copertura riconoscibile bosco).

I codici considerati appropriati per dette superfici sono i seguenti: 1746 Castagno, 1966 Castagno, EFA, 1967 Castagno da legno EFA e i codici comunque denominati Bosco non riconducibili a soprassuoli di conifere o a singole specie di latifoglie diverse da quelle del genere *Castanea*. Tali superfici non sono ammissibili ai sostegni per misure o operazioni che ammettono pagamenti per castagneti da frutto.

La semplice raccolta di prodotti non legnosi (frutti di bosco e sottobosco, funghi e tartufi) da superfici boscate, non è motivo sufficiente per qualificare e dichiarare le particelle interessate SA (superficie agricola) e non SF (superficie forestale) in domande di sostegno.

7. Presentazione delle domande

Le **domande di sostegno** inerenti a pagamenti compensativi per le zone soggette a vincoli naturali significativi (diversi dalle zone montane) hanno anche valenza di **domande di pagamento** (domande di sostegno/pagamento).

In applicazione dell'art. 67, paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013, per i tipi di operazione afferenti alle misure cosiddette "a superficie", sono da valere i termini di presentazione delle domande fissati all'art. 13 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Per quanto sopra, la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e per le modifiche è pertanto fissata al giorno **16 maggio 2016**.

Sono comunque applicabili alla Misura 13 le disposizioni sulle presentazioni tardive previste dall'art. 13 del Reg. (UE) n. 640/2014, fermi restando i termini massimi e le penalità previste nel medesimo articolo.

AGREA provvederà a dare comunicazione sul proprio sito internet del primo giorno utile per la

presentazione delle domande di sostegno/pagamento.

I richiedenti possono escludere dal computo delle indennità le superfici per le quali non hanno la disponibilità per il *periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate*.

Le domande inerenti a pagamenti compensativi per le zone soggette a vincoli naturali significativi diversi dalle zone montane (al pari delle eventuali relative modifiche) dovranno pervenire ai Servizi Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca competenti per l'istruttoria di ammissibilità, compilate secondo le specifiche procedure operative di presentazione delle domande definite da AGREA.

8. Dotazione finanziaria

Come da paragrafo 10.3.8. del P.S.R. 2014-2020, le risorse attribuite alla Misura 13 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020 ammontano ad Euro 89.872.378,00.

La stima delle richieste di pagamenti per entrambe le tipologie di operazione 13.1.01 e 13.2.01 a valere sull'annualità 2016 ammonta complessivamente a 19 milioni di Euro.

Vista la esplicita previsione del P.S.R. 2014-2020 di non attivare processi selettivi con riguardo alla Misura 13, si procederà al finanziamento di tutte le domande ritenute "ammissibili" anche nel caso in cui l'ammontare delle richieste di pagamenti, complessiva per entrambe le tipologie di operazione, dovesse eccedere la stima annuale sopra individuata.

9. Istruttoria delle domande

Con riferimento alle attività di cui all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il controllo amministrativo sulle domande di sostegno/pagamento ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca.

Per richieste inerenti a superfici ricadenti in territori di più Servizi Territoriali si farà riferimento, per la ricezione e l'istruttoria alla rilevanza in termine di estensione delle superfici computate per i pagamenti.

Ogni Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca provvederà:

- a. alla ricezione delle domande secondo le modalità definite nella procedura operativa di compilazione e presentazione domande di AGREA;
- b. all'istruttoria di ammissibilità, alla quantificazione degli importi ed ai necessari controlli;
- c. a definire gli esiti delle istruttorie di ammissibilità sul Sistema Operativo delle Pratiche (SOP) di AGREA;
- d. all'approvazione di un elenco delle domande ammesse e alla concessione delle indennità, nell'atto verranno indicate anche le istanze non ammissibili;
- e. agli obblighi di comunicazione degli esiti delle domande tramite pubblicazione sul BURERT.

E' esclusa ogni altra comunicazione formale, restano fermi in capo ai Servizi di cui sopra gli ulteriori obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013.

I responsabili del procedimento per la fase di competenza dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca sono individuati nell'allegato n. 3 dell'atto di approvazione del presente bando.

I Servizi dovranno completare il procedimento istruttorio con l'approvazione dell'elenco delle domande ammesse e la concessione delle indennità entro il 15 novembre 2016.

Il termine di cui sopra è differibile per giustificati motivi con atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Per le istanze ritenute non ammissibili il Responsabile del procedimento dovrà aver espletato, nei

termini e ai sensi della normativa in materia di procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

10. Modulazione / Degressività

La modulazione del premio corrisposto al beneficiario avverrà secondo i seguenti criteri:

- per aziende con superficie a premio inferiore o uguale a 20 ha, erogazione del 100% del sostegno/ha di SAU previsto;
- per aziende con superficie a premio superiore a 20 ha e inferiore o uguale a 30 ha, il sostegno/ha previsto è ridotto del 20% per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha;
- per aziende con superficie a premio superiore a 30 ha il sostegno/ha previsto, per la superficie eleggibile a pagamento eccedente i 20 ha e fino a 30 ha è ridotto del 20% e per quella eccedente i 30 ettari è ridotto del 30%;
- il sostegno non è erogato per superfici eccedenti i 50 ha.

La degressività dei premi, nell'ambito di ciascuna azienda, sarà applicata prima sulle superfici eccedenti ciascuno scaglione ubicate nel territorio soggetto a vincoli naturali significativi, diverso dalle zone montane (Tipo di operazione 13.2.01), e successivamente su quelle ricadenti nei territori montani (Tipo di operazione 13.1.01).

11. Controlli e sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto

- dal Reg. (UE) n. 1306/2013,
- dal Reg. (UE) n. 640/2014,
- dal Reg. (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 3536 dell' 8 febbraio 2016, s.m.i.,
- dalle Tabelle di cui al successivo paragrafo 16,
- dalle procedure di AGREAA inerenti al controllo sulle *misure a premio per superfici ed animali*.

La perdita dei requisiti di accesso di cui al paragrafo 3 determina la decadenza dalla concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessazione completa dell'attività agricola nelle zone designate prima del termine del periodo di impegno, fatti salvi i casi di subentro di cui al successivo paragrafo 13 o i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'art. 47 paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013, si configura un inadempimento essenziale che comporta la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

Per i beneficiari di indennità che hanno richiesto pagamenti per superfici "pascolo con tara", la mancata ottemperanza alla pratica minima di pascolamento con animali propri si configura quale difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014. Ugualmente si procederà qualora controlli di superficie o "in loco" evidenzino condizioni che, come da presente bando, non concorrono all'assolvimento dell'impegno di cui al comma 2 dell'art. 31 del Reg. (UE) n. 1305/2013 in particelle oggetto di richiesta di pagamento di indennità.

La mancata osservanza dell'impegno del mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera

aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2 (impegno riferito alla consistenza media nell'anno solare di riferimento della domanda di pagamento) configura sia difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014 nonché inadempimento all'impegno ai sensi dell'art. 35 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 640/2014 con conseguente applicazione delle riduzioni secondo gli indici di cui al successivo paragrafo 16.

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

12. Condizionalità

I beneficiari del Tipo di operazione 13.2.01, sono tenuti - nel periodo corrispondente al periodo di impegno e su qualsiasi superficie agricola condotta, inclusi i terreni in relazione ai quali non percepiscono alcun aiuto - al rispetto degli atti e delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013.

La mancata ottemperanza agli obblighi relativi al regime di condizionalità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al Titolo IV – Capo II - del Reg. (UE) n. 640/2014.

Ai fini del rispetto delle norme di Condizionalità per l'anno 2016 si richiamano anche il D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, s.m.i., e gli atti regionali pertinenti a valere per la medesima annualità, loro modifiche e integrazioni.

13. Subentro nell'impegno

Ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) n. 1305/2013 *“se, durante il periodo di esecuzione di un impegno che costituisce la condizione per la concessione del sostegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno o nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo, oppure l'impegno può estinguersi e gli Stati membri non hanno l'obbligo di richiedere il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso”*.

Come già previsto al paragrafo 11, se in caso di cessione totale dei terreni dichiarati in una domanda di indennità, non avviene il subentro, salvo documentati casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, si configura un inadempimento essenziale che comporta in capo al beneficiario la decadenza della concessione del sostegno e, se erogate, la restituzione delle indennità percepite con interessi.

La cessione parziale di particelle richieste a pagamento prima della scadenza del periodo di riferimento per l'impegno non consente il subentro e, fatto salvo quanto previsto all'art. 15 del Reg. (UE) n. 640/2014, configura una difformità dichiarativa rispetto alla domanda, con conseguente applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui all'art. 19 del Reg. (UE) n. 640/2014.

In considerazione della valenza annuale della domanda di sostegno/pagamento per la Misura 13 del P.S.R. 2014-2020, fatti salvi i casi di successione per decesso, il subentro disciplinato nel presente paragrafo riguarda unicamente il subentro negli impegni e non il subentro nei benefici. Pertanto il pagamento, in caso di cessione totale dell'azienda sarà comunque erogato al cedente, fermi restando la sussistenza dei requisiti di accesso da parte del nuovo soggetto subentrante e le ulteriori condizioni di seguito descritte:

- gli importi dovuti per l'annualità di riferimento possono essere ricalcolati in esito alle modifiche prodotte dalla cessione,
- per non incorrere nelle sanzioni previste, l'impegno deve essere mantenuto obbligatoriamente dal subentrante fino al completamento del *periodo di riferimento*; fatti salvi i casi di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Nel caso in cui un subentrante non porti a termine l'impegno relativo al proseguimento dell'attività

agricola il cedente non potrà percepire l'indennità per il periodo di riferimento non concluso ed è tenuto alla restituzione degli eventuali pagamenti già erogati per tale periodo.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Il soggetto subentrante che intende proseguire un impegno di mantenimento dell'attività agricola originariamente assunto da altro beneficiario prima della scadenza del *periodo di riferimento per l'impegno di proseguire l'attività agricola nelle zone designate*, deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'"Anagrafe delle aziende agricole dell'Emilia-Romagna", fornendo la documentazione relativa nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Il soggetto subentrante deve inoltre sottoscrivere e inviare al Servizio Territoriale competente una domanda di subentro di impegno, secondo le procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>, entro i medesimi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003.

Ovvero, in alternativa:

Il cedente ed il cessionario, congiuntamente, devono dichiarare al Servizio Territoriale competente e per conoscenza ad AGREA, entro gli stessi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003, che il cessionario medesimo non intende subentrare negli impegni in atto.

14. Disposizioni transitorie

Il Reg. (UE) n. 1305/2013 non ha riproposto nel periodo 2014-2020, l'impegno di proseguimento dell'attività agricola come in precedenza previsto dal Reg. (CE) n. 1698/2005. Infatti nel P.S.R. 2007-2013 l'impegno era di minimo 5 anni continuativi dalla prima domanda di indennità, ora l'impegno ha durata annuale.

Può quindi verificarsi il caso di beneficiari che nel 2016 chiedono un pagamento relativamente alla Misura 13 del nuovo Programma, non avendo ancora concluso il periodo di 5 anni del precedente Programma.

Nel caso sopra citato la domanda per la nuova Misura 13 è ammissibile, ma i precedenti impegni non ancora conclusi devono essere terminati secondo le disposizioni del P.S.R. 2007-2013. Solo i beneficiari che hanno presentato domanda di aiuto per la prima volta relativamente alle indennità della Misura 211 nel 2014 sono esentati dal proseguire dette obbligazioni secondo il precedente Programma.

Con riferimento al paragrafo 3 ultimo comma dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 e all'art. 17 del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, si evidenzia che fra gli inadempimenti di cui alla tabella del successivo paragrafo 16, non sussistono inadempimenti "analoghi" a quelli compresi nella deliberazione di Giunta regionale n. 1107/2011 inerenti alla ex Misura 212.

15. Zone a vincoli naturali diversi dalle zone montane - Territorio svantaggiato collinare (elenco Comuni totalmente o parzialmente compresi)

Fino all'approvazione di nuove delimitazioni il Tipo di operazione 13.2.01 si applica al territorio regionale collinare classificato svantaggiato ai sensi dell'art. 3, paragrafo 4 della Direttiva 75/268/CEE.

codice ISTAT	PROV	COMUNE	delimitazione P - parziale T - totale	art.3 Dir 268/75/CEE e succ.
33009	PC	CAMINATA	T	par.4
33025	PC	GROPPARELLO	T	par.4
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	T	par.4
33029	PC	NIBBIANO	T	par.4
33031	PC	PECORARA	T	par.4
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	T	par.4

33034	PC	PIOZZANO	T	par.4
33044	PC	VERNASCA	T	par.4
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	T	par.4
37006	BO	BOLOGNA	P	par.4
37018	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	T	par.4
37042	BO	MONTE S.PIETRO	T	par.4
37043	BO	MONTEVEGLIO (dal 1/1/2014 confluito nel comune di Valsamoggia)	P	par.4
37047	BO	PIANORO	P	par.4
37057	BO	SASSO MARCONI	T	par.4
37061	BO	VALSAMOGGIA (dal 1/1/2014 originato dalla fusione di cinque comuni: Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)	P	si veda delimitazione dei comuni precedente la fusione
40009	FO	CIVITELLA DI ROMAGNA	T	par.4
40011	FO	DOVADOLA	T	par.4
40022	FO	MODIGLIANA	T	par.4
40037	FO	RONCOFREDDO	T	par.4
99004	RN	GEMMANO	T	par.4
99006	RN	MONDAINO	T	par.4
99008	RN	MONTEFIORE CONCA	T	par.4
99009	RN	MONTE GRIDOLFO	T	par.4
99010	RN	MONTESCUDO	T	par.4
99015	RN	SALUDECIO	T	par.4

Nella tabella che segue si riportano nuove delimitazioni decorrenti dal 1/1/2016 originate da “fusione” di Comuni, rilevanti per il Tipo di operazione di cui al presente bando.

99010	RN	MONTESCUDO (dal 1/1/16 confluito nel comune di Montescudo Monte Colombo)	T	par.4
99029	RN	MONTESCUDO MONTE COLOMBO (dal 1/1/16 originato dalla fusione di Montescudo e Monte Colombo – Monte Colombo non comprende aree svantaggiate)	P	par.4

16. Inadempimenti a impegni – previsioni sanzionatorie

Con riferimento all’art. 35 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 640/2014 e all’art. 15 del D.M. n. 3536 dell’8 febbraio 2016, s.m.i., si riconoscono gli inadempimenti e le relative modalità di definizione delle eventuali sanzioni come da seguenti Tabelle:

- Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione
- Impegni essenziali (impegno 1)
- Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione (impegno 2)

TABELLA – Determinazione del montante riducibile o soggetto ad esclusione

Codice Impegno	Impegni	Livello di disaggregazione dell'impegno (→determinazione del montante riducibile)			
		Misura	Tipo operazione	Gruppo coltura	Coltura
1	I richiedenti pagamenti per indennità compensative si impegnano a proseguire l'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	X			
2	Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2		X		

TABELLA–Impegni essenziali

Codice impegno	Impegno	Infrazione
1	Mancato proseguimento dell'attività agricola nelle zone designate per l'intera durata del periodo di riferimento delle indennità	Mancata ottemperanza all'impegno caratterizzante il tipo di operazione

TABELLA– Indici di gravità, entità e durata per la riduzione del montante Azione

Codice Impegno: 2: Mantenimento del rapporto UBA/superficie foraggera aziendale superiore o uguale a 0,2, e del numero delle UBA allevate in azienda superiore o uguale a 2

Livello di infrazione	Codice impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso 1	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,15 e inferiore a 0,20.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento inferiore o uguale a 2 ha di superficie netta	Periodo di mancato mantenimento inferiore a 15 giorni.
Medio 3	2	Rapporto UBA/superficie foraggera su media annua maggiore di 0,10 e inferiore o uguale a 0,15.	Superficie a pascolo con tara richiesta a pagamento superiore a 2 ed inferiore o uguale a 5 ha di superficie netta.	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente al di fuori della stagione di pascolamento.
Alto 5	2	Mancato mantenimento continuativo sia del rapporto UBA/superficie foraggera che del numero delle UBA	Superficie richiesta a pagamento superiore o uguale a 5 ha	Il mancato rispetto del rapporto minimo UBA/SAU foraggera su base annua è stato determinato da periodi di insufficiente dotazione zootecnica aziendale verificatasi prevalentemente all'interno della stagione di pascolamento
(*)				

(*) Se gravità, entità e durata sono di livello massimo e l'inadempienza risulta ripetuta si applicano le previsioni di cui all'art. 17 del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, s.m.i.. Si rimanda alle previsioni del medesimo articolo anche per l'applicazione delle maggiorazioni della riduzione nei casi di ripetizioni di un'inadempienza non grave.

Per la definizione della sanzione relativa all'inadempimento 2 si procede come da Allegato n. 4 al D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, sue modifiche e integrazioni.

17. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Reg. delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Reg. delegato (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. n. 3536 del 8 febbraio 2016, s.m.i.;
- Ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

Bandi unici regionali per i Tipi di operazione 13.1.01 e 13.2.01 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale e degli uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti per ogni Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca.

<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca</p>	<p>Responsabile del procedimento</p>	<p>Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale</p>	<p>Uffici presso i quali è possibile richiedere l'accesso agli atti</p>
<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna</p>	<p>Fabio Falleni</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO)</p>
<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena</p>	<p>Amadori Vincenzo</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì Cesena Piazza Morgagni 2 - 47021 Forlì Cesena (FC)</p>
<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena</p>	<p>Corsini Adriano</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15, 4° piano - 41126 Modena (MO)</p>
<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma</p>	<p>Vittorio Romanini</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma P.le Barezzi 3 - 43121 Parma (PR)</p>
<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza</p>	<p>Merli Donata</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza (PC)</p>
<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna</p>	<p>Stefanelli Massimo</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 - 48124 Ravenna (RA)</p>
<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia</p>	<p>Bagni Anna</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Reggio Emilia Via Guaiardi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)</p>
<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini</p>	<p>Moroni Renzo</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini</p>	<p>Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)</p>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 7 APRILE 2016, N. 5492

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 864/2015 - Aggiornamento dei termini procedurali relativi alle istruttorie delle domande di sostegno ed alla approvazione della graduatoria generale di merito

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla

Commissione europea con Decisione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1640 del 29 ottobre 2015 è stata proposta una modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Versione 2), acquisita agli atti d'ufficio al numero di protocollo PG/2015/0785792 in data 26 ottobre 2015;
- la Commissione europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna con Decisione C(2015)9759 final del 18 dicembre 2015 recante "Decisione di esecuzione della Commissione che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale";
- con deliberazione di Giunta regionale n. 10 dell'11 gennaio 2016 si è preso atto dell'attuale versione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Versione 2), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2015/0891537 in data 29 dicembre 2015;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione per l'anno 2015 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;
- che la sopracitata deliberazione al punto 4) della parte dispo-

sitiva prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Bando unico regionale di che trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

- che con propria determinazione n. 11566 del 14 settembre 2015 si è proceduto, in attuazione di quanto stabilito nel punto 4) parte dispositiva della citata deliberazione di Giunta regionale n. 864/2015 ad aggiornare la decorrenza e la scadenza precedentemente fissate per la presentazione in via ordinaria delle istanze, nonché conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedurali, già definite con la predetta deliberazione n. 864/2015 ed a fornire precisazioni tecniche utili ad una migliore comprensione del Bando unico regionale al fine di agevolare la corretta predisposizione dei progetti da parte dei potenziali beneficiari;
- che con propria determinazione n. 1971 del 12 febbraio 2016, a seguito delle prime risultanze di un'indagine comunitaria di audit condotta allo scopo di verificare la conformità delle procedure poste in essere per l'attuazione di alcune misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 dell'Emilia-Romagna, si era ritenuto necessario provvedere a richiedere adeguata integrazione documentale ai soggetti titolari di domande di sostegno già presentate a valere sul Bando di cui alla citata deliberazione n. 864/2015, nonché a ridefinire i termini procedurali già fissati dal Bando e modificati con precedente determinazione dirigenziale n. 11566/2015;

Preso atto che in esito al monitoraggio condotto presso i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca competenti, risultano non ancora perfezionati alcuni controlli tesi a verificare la regolarità contributiva delle imprese che costituiscono requisito per poter concedere gli aiuti;

Atteso che ulteriori approfondimenti effettuati con l'Organismo Pagatore regionale (AGREA) sulla valutabilità e controllabilità della misura in oggetto hanno evidenziato l'opportunità di attivare controlli supplementari sulla effettività dei piani culturali inseriti a sistema dalle imprese titolari delle istanze, al fine di assicurare la correttezza delle valutazioni istruttorie;

Considerato necessario, in base a dette premesse:

- demandare ad una specifica circolare del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese la definizione delle modalità di controllo dei suddetti piani culturali;
- provvedere ad assicurare una tempistica adeguata ad espletare gli approfondimenti istruttori e i necessari controlli;

Ritenuto conseguentemente di ridefinire i termini procedurali già fissati al Punto 27 "Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure" del Bando unico regionale di che trattasi, posticipandone le scadenze, precedentemente aggiornate da ultimo con determinazione n. 1971/2016, come segue:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca dovranno far pervenire al Servizio Aiuti alle imprese gli atti formali relativi agli esiti delle istruttorie, già fissato all'8 aprile 2016, è posticipato al 10 maggio 2016;
- il termine per l'approvazione della graduatoria generale di merito da parte del Responsabile del Servizio Aiuti alle im-

prese, già fissato al 15 aprile 2016, è posticipato al 16 maggio 2016;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 e con proprie determinazioni n. 11566 del 14 settembre 2015 e n. 1971 del 12 febbraio 2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di aggiornare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, le scadenze precedentemente fissate e correlate alle varie fasi procedurali relative al Bando unico regionale relativo ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, quali definite con la deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 e successivamente ridefinite con determinazioni dirigenziali n. 11566 del 14 settembre 2015 e n. 1971 del 12 febbraio 2016, come segue:

- il termine entro il quale i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca dovranno far pervenire al Servizio Aiuti alle imprese gli atti formali relativi agli esiti delle istruttorie, già fissato all'8 aprile 2016, è posticipato al 10 maggio 2016;
- il termine per l'approvazione della graduatoria generale di merito da parte del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, già fissato al 15 aprile 2016, è posticipato al 16 maggio 2016;

2. di demandare ad una specifica circolare del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese la definizione delle modalità di controllo della effettività dei piani culturali inseriti a sistema dalle imprese titolari delle istanze presentate a valere sul predetto bando unico regionale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 864/2015;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 e con proprie determinazioni n. 11566 del 14 settembre 2015 e n. 1971 del 12 febbraio 2016;

4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 14 APRILE 2016, N. 6030

REG. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - Focus area 2a - Approvazione Allegati in attuazione del Bando unico regionale anno 2016 di cui alla deliberazione n. 320/2016

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 3530 final del

26 maggio 2015 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1640 del 29 ottobre 2015 è stata proposta una modifica al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Versione 2), acquisita agli atti d'ufficio al numero di protocollo PG/2015/0785792 in data 26 ottobre 2015;

- la Commissione Europea ha approvato la modifica al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna con Decisione C(2015)9759 final del 18 dicembre 2015 recante "Decisione di esecuzione della Commissione che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale";

- con deliberazione di Giunta regionale n. 10 dell'11 gennaio 2016 si è preso atto dell'attuale versione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Versione 2), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie al numero di protocollo PG/2015/0891537 in data 29 dicembre 2015;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 con la quale, tra l'altro, è stata fissata al 1° gennaio 2016 la decorrenza delle funzioni amministrative oggetto di riordino ai sensi dell'art. 68 della predetta L.R. n. 13/2005 tra le quali quelle relative al settore "Agricoltura, protezione della fauna selvatica, esercizio dell'attività venatoria, tutela della fauna ittica ed esercizio della pesca nelle acque interne, pesca marittima e maricoltura";

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 320 del 7 marzo 2016 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2016, alla Misura 4 - Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020 (limitatamente all'approccio individuale);

Atteso altresì che il Bando unico regionale sopracitato stabilisce in particolare, nella Sezione I - "Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 4.1.01" - Punto 7 "Criteri per verificare la Dimensione Economica dell'azienda", di demandare a successivo atto del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca:

- la definizione delle tabelle di concordanza tra i codici col-

tura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali l'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA ha elaborato il valore regionale di Standard Output;

- la formulazione di indicazioni per il calcolo della consistenza media zootecnica;

- la formulazione delle indicazioni utili per il corretto computo della Dimensione Economica aziendale;

Dato atto che i Servizi competenti della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca hanno provveduto a definire gli elementi sopra richiamati previsti dal Bando di che trattasi;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire la predisposizione delle domande di sostegno di cui al Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2016, della Misura 4 - Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del PSR 2014-2020 (limitatamente all'approccio individuale), di approvare la documentazione funzionale alla corretta determinazione della Dimensione Economica aziendale, secondo quanto previsto dal sopracitato Punto 7. del Bando medesimo, e più precisamente degli Allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato n. 1 - "Tabella di concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard output 2010";

- Allegato n. 2 - "Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2015 - Rubrica Standard output 2010";

- Allegato n. 3 - "Criteri di calcolo della Dimensione Economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 320 del 7 marzo 2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative

e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di approvare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione delle previsioni del Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2016, della Misura 4 - Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020 (limitatamente all'approccio individuale), di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 320 del 7 marzo 2016, gli Allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato n. 1 avente ad oggetto la "Tabella di concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard output 2010";

- Allegato n. 2 avente ad oggetto la "Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2015 - Rubrica Standard output 2010";

- Allegato n. 3 avente ad oggetto "Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 320 del 7 marzo 2016;

3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1001	GRANTURCO (MAIS) DA SEME	D19	Ha	6.000
1002	GIRASOLE FAVE, SEMI, GRANELLA	D27	Ha	721
1003	MARGHERITA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1004	CAVOLFIORE DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1005	POINSETTIA (STELLA DI NATALE) DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1006	LENTICCHIE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1007	PHILODENDRO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1008	PIANTE GRASSE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1009	STRELITZIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1010	BOCCA DI LEONE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1011	BOCCA DI LEONE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1012	LINO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1013	RAVIZZONE FAVE, SEMI, GRANELLA	D26	Ha	716
1014	ROVEJA PISELLO SELVATICO	D9A	Ha	1.644
1015	TARASSACO	D34	Ha	20.000
1016	VALERIANA	D34	Ha	20.000
1017	VIOLA TRICOLOR	D34	Ha	20.000
1018	SENAPE BRUNA	D34	Ha	20.000
1019	SENAPE NERA	D34	Ha	20.000
1020	MELANZANA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1021	INDIVIA o SCAROLA DA SEME	D19	Ha	6.000
1022	RUCOLA DA SEME	D19	Ha	6.000
1023	ONTANO	G06	Ha	1.524
1024	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO) DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1025	LIQUIRIZIA	D34	Ha	20.000
1026	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI DA SEME	D19	Ha	6.000
1027	ANICE COMUNE	D34	Ha	20.000
1028	CUMINO - CUMINO ROMANO	D34	Ha	20.000
1029	PIOPPO NERO	G06	Ha	1.524
1030	PIOPPO NERO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1031	BIANCOSPINO	D34	Ha	20.000
1032	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	G06	Ha	1.524

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1033	CAMOMILLA	D34	Ha	20.000
1034	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')) FFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1035	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHELUM PRATENSE L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1036	POA (SP. POA NEMORALIS L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1037	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.) FFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1038	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1039	PARTENIO	D34	Ha	20.000
1040	PASSIFLORA	D34	Ha	20.000
1041	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA	D34	Ha	20.000
1042	MELOGRANO	G01A	Ha	10.403
1043	SIEMI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/FFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1044	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI FFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1045	FIENO GRECO DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1046	ORZO DA SEME	D19	Ha	6.000
1047	CASTAGNO DA MENSA	G01C	Ha	5.293
1048	MANDORLO	G01C	Ha	5.293
1049	NOCCIOLO	G01C	Ha	5.293
1050	CICORIA DA INDUSTRIA	D14A	Ha	16.572
1051	SERRE	D21	Ha	-
1052	FAVE E FAVETTE FFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1053	GRANO (FRUMENTO) TENERO FAVE, SEMI, GRANELLA	D01	Ha	1.386
1054	LUPINELLA DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1055	MIGLIO FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1056	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1057	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1058	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1059	BOSCO	G06	Ha	1.524
1060	POMODORINO DA MENSA	D14B	Ha	19.005

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1061	ROBINIA	G06	Ha	1.524
1062	CILEGIO	G01A	Ha	10.403
1063	SEGALA FAVE, SEMI, GRANELLA	D03	Ha	558
1064	PATATA DA ORTO	D10	Ha	12.083
1065	ALBERI ISOLATI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1066	MACERI, STAGNI E LAGHETTI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1067	SIEPI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1068	PRATO PASCOLO DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1069	PRATO PASCOLO DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1070	ERBAIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1071	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion) DA SEME	D19	Ha	6.000
1072	FINOCCHIO DA SEME	D19	Ha	6.000
1073	FRAGOLA	D14A	Ha	16.572
1074	ZUCCA DA SEME	D19	Ha	6.000
1075	ZAFFERANO	D34	Ha	20.000
1076	CAVOLO RAPA DA FORAGGIO	D12	Ha	1.728
1077	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO) DA SEME	D19	Ha	6.000
1078	GRANTURCO (MAIS) DA SEME	D19	Ha	6.000
1079	SOIA FAVE, SEMI, GRANELLA	D28	Ha	942
1080	GIRASOLE FAVE, SEMI, GRANELLA	D27	Ha	721
1081	FARRO DA SEME	D19	Ha	6.000
1082	VECCE DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1083	VECCE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1084	VECCE FAVE, SEMI, GRANELLA	D9A	Ha	1.644
1085	PAPAVERO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1086	AGLIO DA SEME	D19	Ha	6.000
1087	AGLIO DA ORTO	D14A	Ha	16.572
1088	CAVOLFIORRE DA SEME	D19	Ha	6.000
1089	LENTICCHIE FAVE, SEMI, GRANELLA	D9B	Ha	1.422

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1090	ORCHIDEA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1091	CAROTA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1092	CAVOLO DA SEME	D19	Ha	6.000
1093	CICERCHIA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1094	STRELTZIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1095	PITTOPORO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1096	VIBURNO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1097	ANEMONE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1098	LUPOLINA DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1099	CANAPA DA SEME	D19	Ha	6.000
1100	FUNGHI DA ORTO	I02	100 mq	4.808
1101	LUPPOLO	D24	Ha	13.600
1102	VITE DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1103	PINO NERO	G06	Ha	1.524
1104	SENAPE NERA DA SEME	D19	Ha	6.000
1105	FESTUCA INDURITA DA SEME	D19	Ha	6.000
1106	LATTUGA LATTUGHINO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1107	POMODORO DA INDUSTRIA	D14A	Ha	16.572
1108	PORRO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1109	RANUNCOLO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1110	USO NON AGRICOLO - ALTRO	D21	Ha	-
1111	INDIVIA o SCAROLA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1112	SORBO	G01A	Ha	10.403
1113	CLEMENTINO	G02	Ha	3.098
1114	LIMONE	G02	Ha	3.098
1115	TANGELO MAPO	G02	Ha	3.098
1116	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1117	FAGIOLO D'EGITTO	D14B	Ha	19.005
1118	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI TARA 50% DA FORAGGIO	F02	Ha	221
1119	AVENA ALTISSIMA DA SEME	D19	Ha	6.000
1120	CARVI - CUMINO DEI PRATI DA SEME	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UM	EURO
1121	CAVOLO CINESE DA SEME	D19	Ha	6.000
1122	ARONIA NERA DA VIVAIO	D34	Ha	20.000
1123	PIOPO BIANCO	G06	Ha	1.524
1124	PIOPO TREMULO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1125	FRASSINO MAGGIORE	G06	Ha	1.524
1126	ONTANO NAPOLETANO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1127	CAMOMILLA ROMANA	D34	Ha	20.000
1128	ELICRISO	D34	Ha	20.000
1129	FACELIA DA VIVAIO	D34	Ha	20.000
1130	FILIPENDULA, ULMARIA	D34	Ha	20.000
1131	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO - IRIS FIORENTINA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1132	MARRUBIO O ROBBIO	D34	Ha	20.000
1133	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1134	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	F02	Ha	221
1135	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1136	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1137	VECCIA SATIVA DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1138	VECCIA VILLOSA DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1139	VECCIA VILLOSA DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1140	PASTINACA	D14A	Ha	16.572
1141	PSILLO O PLANTAGO OVATA	D34	Ha	20.000
1142	PILLOSELLA	D34	Ha	20.000
1143	FICODINDIA	G01A	Ha	10.403
1144	VITE DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1145	VITE DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1146	SIEPI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1147	MARGINI DEI CAMPI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1148	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1149	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UM	EURO
1150	ORZO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1151	PRATO PASCOLO DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1152	LOTO (KAKI)	G01A	Ha	10.403
1153	VISCIOLE	G01A	Ha	10.403
1154	CASTAGNO DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1155	NOCE	G01C	Ha	5.293
1156	ARBORICOLTURA DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1157	ARBORICOLTURA DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1158	FAVE E FAVETTE FAVE, SEMI, GRANELLA	D9A	Ha	1.644
1159	FAVE E FAVETTE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9A	Ha	1.644
1160	GRANO (FRUMENTO) TENERO DA SEME	D19	Ha	6.000
1161	LEGUMINOSE DA GRANELLA FAVE, SEMI, GRANELLA	D9B	Ha	1.422
1162	BOSCO	G06	Ha	1.524
1163	BOSCO	G06	Ha	1.524
1164	POMODORINO DA INDUSTRIA	D14A	Ha	16.572
1165	SALICE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1166	SORGO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1167	SORGO FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1168	ALBERI IN FILARE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1169	ALBERI IN FILARE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1170	FOSSATI E CANALI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1171	FOSSATI E CANALI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1172	ERBAIO DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1173	CARDI DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1174	COCOMERO DA SEME	D19	Ha	6.000
1175	SPINACIO DA SEME	D19	Ha	6.000
1176	PRUGNE DA INDUSTRIA	G01A	Ha	10.403

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1177	AZZERUOLO	G01A	Ha	10.403
1178	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	D30	Ha	2.832
1179	GRANTURCO (MAIS) DA SEME	D19	Ha	6.000
1180	GRANO (FRUMENTO) DURO DA SEME	D19	Ha	6.000
1181	SOIA FAVE, SEMI, GRANELLA	D28	Ha	942
1182	ARALIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1183	ASPIDISTRA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1184	GAROFANO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1185	TRITTALE FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1186	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20% DA FORAGGIO	F02	Ha	221
1187	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	G06	Ha	1.524
1188	POINSETTIA (STELLA DI NATALE) DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1189	PISELLO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14B	Ha	19.005
1190	GLADIOLO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1191	GLADIOLO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1192	PITTIPORO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1193	SPELTA	D01	Ha	1.386
1194	LOIETTO LOGLIO DA SEME	D19	Ha	6.000
1195	LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE DA SEME	D19	Ha	6.000
1196	VIBURNO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1197	PASCOLO ARBORATO - TARA 50% DA FORAGGIO	F02	Ha	221
1198	RAVIZZONE FAVE, SEMI, GRANELLA	D26	Ha	716
1199	CALENDULA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1200	OLIVO DA MENSA	G03A	Ha	2.099
1201	BAMBU GIGANTE	G06	Ha	1.524
1202	RAFANO	D34	Ha	20.000
1203	FLEOLO BULBOSO DA SEME	D19	Ha	6.000
1204	POMODORO DA MENSA	D14B	Ha	19.005
1205	PORRO DA SEME	D19	Ha	6.000
1206	TRIFOGLIO DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1207	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	D21	Ha	-
1208	GELSO	G01A	Ha	10.403

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1209	CIPRESSO	G06	Ha	1.524
1210	POMPELMO	G02	Ha	3.098
1211	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1212	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1213	BORRAGINE	D34	Ha	20.000
1214	LECCIO	G06	Ha	1.524
1215	GINEPRO	G06	Ha	1.524
1216	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	D16	Ha	40.500
1217	IPERICO	D34	Ha	20.000
1218	AGROSTIDE CANINA DA SEME	D19	Ha	6.000
1220	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')) DA SEME	D19	Ha	6.000
1221	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM) DA SEME	D19	Ha	6.000
1222	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHELEUM BERTOLINI (DC)) DA SEME	D19	Ha	6.000
1223	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%	F02	Ha	221
1224	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1225	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1226	PASSIFLORA	D34	Ha	20.000
1227	SIEPI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1228	MARGINI DEI CAMPI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1229	TERRAZZAMENTI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1230	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	D21	Ha	-
1231	PESCO NETTARINA	G01A	Ha	10.403
1232	NESPOLO	G01A	Ha	10.403
1233	RIBES BIANCO	G01D	Ha	13.248
1234	RIBES ROSSO	G01D	Ha	13.248
1235	CAVE DA PIETRA	D21	Ha	-
1236	ROCCIA	D21	Ha	-
1237	AVENA FAVE, SEMI, GRANELLA	D05	Ha	697

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1238	ARACHIDE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D30	Ha	2.832
1239	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAI	D16	Ha	40.500
1240	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAI	D16	Ha	40.500
1241	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAI	D16	Ha	40.500
1242	BOSCO	G06	Ha	1.524
1243	BOSCO	G06	Ha	1.524
1244	ARUNDO DONAX	G06	Ha	1.524
1245	ARUNDO DONAX	G06	Ha	1.524
1246	KENAF	D35	Ha	1.200
1247	EUCALIPTO	G06	Ha	1.524
1248	ALBICOCCO	G01A	Ha	10.403
1249	SCAGLIOLA FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1250	SCAGLIOLA DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1251	PATATA DA SEME	D19	Ha	6.000
1252	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI	D21	Ha	-
1253	ALBERI SOLATI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1254	ALBERI IN FILARE	D21	Ha	-
1255	MACERI, STAGNI E LAGHETTI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1256	MURETTI TRADIZIONALI	D21	Ha	-
1257	SIEPI E FASCE ALBERATE	D21	Ha	-
1258	SIEPI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1259	ERBAIO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1260	PREZEMOLO DA SEME	D19	Ha	6.000
1261	ZUCCHINO DA SEME	D19	Ha	6.000
1262	ERBA CIPOLLINA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1263	ANANASSI	G01B	Ha	10.415
1264	ROSMARINO	D34	Ha	20.000
1265	SALVIA	D34	Ha	20.000
1266	CAVOLO BROCCOLO DA SEME	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1267	COLZA DA SEME	D19	Ha	6.000
1268	COLZA FAVE, SEMI, GRANELLA	D26	Ha	716
1269	COLZA FAVE, SEMI, GRANELLA	D26	Ha	716
1270	GIRASOLE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1271	CRISANTEMO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1272	GAROFANO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1273	TOPINAMBUR	D14A	Ha	16.572
1274	RISONE DA SEME	D19	Ha	6.000
1275	ORTENSIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1276	MIMOSA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1277	LINO DA FIBRA	D31	Ha	1.135
1278	CEDRO	G02	Ha	3.098
1279	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50% DA FORAGGIO	F02	Ha	221
1280	CALENDULA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1281	ROSA CANINA	D34	Ha	20.000
1282	SCORZONERA	D34	Ha	20.000
1283	VERBENA UFFICINALE	D34	Ha	20.000
1284	OLIVO	G03B	Ha	2.356
1285	RAFANO DA SEME	D19	Ha	6.000
1286	FAGIOLO DI LIMA DA SEME	D19	Ha	6.000
1287	LATTUGA LATTUGHINO DA SEME	D19	Ha	6.000
1288	MELONE DA SEME	D19	Ha	6.000
1289	SESAMO	D30	Ha	2.832
1290	TARTUFO DI PRATO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1291	RANUNCOLO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1292	AGAPANTO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1293	ALSTROEMERIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1294	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA) DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1295	BAGOLARO	G06	Ha	1.524
1296	PERO DA MENSA	G01A	Ha	10.403
1297	PERO DA INDUSTRIA	G01A	Ha	10.403
1298	PLATANO	G06	Ha	1.524

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1299	PLATANO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1300	FARNIA	G06	Ha	1.524
1301	ROVERELLA	G06	Ha	1.524
1302	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1303	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1304	MOCO	D9B	Ha	1.422
1305	MOCO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1306	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1307	GIUGGIOLO	G01A	Ha	10.403
1308	FLEOLO BULBOSO DA SEME	D19	Ha	6.000
1309	MENTUCCIA	D34	Ha	20.000
1310	FAGIOLO DI SPAGNA DA SEME	D19	Ha	6.000
1311	AMAMELIDE DA VIVAI	D34	Ha	20.000
1312	ARTEMISIA	D34	Ha	20.000
1313	ASSENZIO	D34	Ha	20.000
1314	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	G06	Ha	1.524
1315	ACCA SELLOWIANA O FEIOIA SELLOWIANA	G06	Ha	1.524
1316	CENTAUREA MINORE	D34	Ha	20.000
1317	FIORDALISO	D16	Ha	40.500
1318	GRINDELIA	D34	Ha	20.000
1319	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1320	VECCIA SATIVA DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1321	VECCIA SATIVA DA SEME	D19	Ha	6.000
1322	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE	D34	Ha	20.000
1323	BABACO	G01A	Ha	10.403
1324	AVOCADO	G01A	Ha	10.403
1325	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	D21	Ha	-
1326	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1327	FIENO GRECO DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1329	CARRUBO	G01C	Ha	5.293

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1330	TARTUFO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1331	CARTAMO	D9B	Ha	1.422
1332	CECE FAVE, SEMI, GRANELLA	D9B	Ha	1.422
1333	VIVAI OLIVICOLI DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1334	VIVAI FORESTALI DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1335	ERBA MEDICA DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1336	FAVE E FAVETTE DA SEME	D19	Ha	6.000
1337	GINESTRINO DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1338	GINESTRINO DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1339	GRANO (FRUMENTO) TENERO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1340	GRANO SARACENO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1341	LEGUMINOSE DA GRANELLA FAVE, SEMI, GRANELLA	D9B	Ha	1.422
1342	LUPINO FAVE, SEMI, GRANELLA	D9A	Ha	1.644
1343	BOSCO	G06	Ha	1.524
1344	SORGO FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1345	ALBERI SOLATI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1346	MACERI, STAGNI E LAGHETTI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1347	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	D21	Ha	-
1348	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1349	MURETTI TRADIZIONALI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1350	SIEMI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1351	SIEMI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1352	ASPARAGO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1353	BASILICO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1354	CICORIA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1355	CICORIA DA SEME	D19	Ha	6.000
1356	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion) DA SEME	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UM	EURO
1357	RADICCHIO DA SEME	D19	Ha	6.000
1358	RADICCHIO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1359	ZUCCA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1360	GRANTURCO (MAIS) FAVE, SEMI, GRANELLA	D06	Ha	1.597
1361	GRANTURCO (MAIS) DA FORAGGIO	D18C	Ha	1.186
1362	GRANTURCO (MAIS) FAVE, SEMI, GRANELLA	D14A	Ha	16.572
1363	GRANTURCO (MAIS) DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1364	SOIA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D28	Ha	942
1365	VECCE DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1366	PATATA AMERICANA (BATATA) DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1367	LILIUM DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1368	PAPAVERO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1369	AGRETTO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1370	BROCCOLETTO DI RAPA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1371	GERBERA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1372	ORTENSIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1373	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA) DA FORAGGIO	D12	Ha	1.728
1374	CAROTA DA SEME	D19	Ha	6.000
1375	CAVOLO DA SEME	D19	Ha	6.000
1376	ERBA MAZZOLINA DA SEME	D19	Ha	6.000
1377	MELO	G01A	Ha	10.403
1378	ANEMONE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1379	LUPOLINA DA SEME	D19	Ha	6.000
1380	LINO DA SEME	D19	Ha	6.000
1381	LINO FAVE, SEMI, GRANELLA	D29	Ha	2.047
1382	PEPERONCINO PEPERETTA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1383	CRAMBE	D14A	Ha	16.572
1384	VITE DA MENSA	G04C	Ha	7.063
1385	ZENZERO	D34	Ha	20.000
1386	BAMBU	G06	Ha	1.524
1387	BAMBU GIGANTE	G06	Ha	1.524

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1388	POA ANNUA DA SEME	D19	Ha	6.000
1389	FAGIOLO DALL'OCCHIO DA SEME	D19	Ha	6.000
1390	FAGIOLO DA SEME	D19	Ha	6.000
1391	POMODORO DA INDUSTRIA	D14A	Ha	16.572
1392	TRIFOGLIO DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1393	TRIFOGLIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1394	STATICE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1395	RUCOLA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1396	CORBEZZOLO	G01A	Ha	10.403
1397	ACERO	G06	Ha	1.524
1398	CARPINO	G06	Ha	1.524
1399	OLMO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1400	ARANCIO	G02	Ha	3.098
1401	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1402	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1403	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO DA SEME	D19	Ha	6.000
1404	QUMQUAT	G02	Ha	3.098
1405	ANETO DA SEME	D19	Ha	6.000
1406	BARBABIETOLA DA INDUSTRIA	D11	Ha	3.262
1407	BARBABIETOLA DA SEME	D19	Ha	6.000
1408	FESTUCA INDURITA DA SEME	D19	Ha	6.000
1409	BETULLA	G06	Ha	1.524
1410	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	G06	Ha	1.524
1411	CISTO BIANCO	G06	Ha	1.524
1412	GALEGA O CAPRAGGINE	D34	Ha	20.000
1413	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1414	GUALDO	D33	Ha	1.135
1415	MALVA	D34	Ha	20.000
1416	POA (SP. POA PRATENSIS L.) DA SEME	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1417	VECCHIA SATIVA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1418	ORTICA	D34	Ha	20.000
1420	VITE DA VIVAI	G05	Ha	38.928
1421	TERRAZZAMENTI	D21	Ha	-
1422	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	D21	Ha	-
1423	PESCO DA MENSA	G01A	Ha	10.403
1424	SULLA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1425	SULLA DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1426	PRATO PASCOLO DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1427	FICO	G01A	Ha	10.403
1428	LAMPONE	G01D	Ha	13.248
1429	RIBES NERO	G01D	Ha	13.248
1430	AVENA FAVE, SEMI, GRANELLA	D05	Ha	697
1431	CARTAMO DA SEME	D19	Ha	6.000
1432	BOSCO	G06	Ha	1.524
1433	BOSCO	G06	Ha	1.524
1434	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	G06	Ha	1.524
1435	KENAF	D35	Ha	1.200
1436	COTONE	D33	Ha	1.135
1437	EUCALIPTO	G06	Ha	1.524
1438	EUCALIPTO DA VIVAI	G05	Ha	38.928
1439	SEGALA DA SEME	D19	Ha	6.000
1440	SEGALA FAVE, SEMI, GRANELLA	D03	Ha	558
1441	ALBERI IN FILARE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1442	FOSSATI E CANALI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1443	MURETTI TRADIZIONALI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1444	ASPARAGO DA VIVAI	D16	Ha	40.500
1445	CETRIOLO DA ORTO	D14B	Ha	19.005

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1446	PREZEMOLO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1447	SEDANO RAPA DA FORAGGIO	D12	Ha	1.728
1448	ORIGANO	D34	Ha	20.000
1449	MAGGIORANA	D34	Ha	20.000
1450	TRITORDEUM DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1451	TRITORDEUM DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1452	GRANTURCO (MAIS) FAVE, SEMI, GRANELLA	D14A	Ha	16.572
1453	COLZA DA SEME	D19	Ha	6.000
1454	COLZA FAVE, SEMI, GRANELLA	D26	Ha	716
1455	SOIA DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1456	SOIA FFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1457	ARALIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1458	FETTUCCIA D'ACQUA	G06	Ha	1.524
1459	FETTUCCIA D'ACQUA	G06	Ha	1.524
1460	STEVIA REBAUDIANA	D34	Ha	20.000
1461	CRISANTEMO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1462	LILIUM DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1463	TRITICALE DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1464	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	G06	Ha	1.524
1465	BROCCOLETTO DI RAPA DA SEME	D19	Ha	6.000
1466	RISONE FAVE, SEMI, GRANELLA	D07	Ha	2.149
1467	RISONE FAVE, SEMI, GRANELLA	D07	Ha	2.149
1468	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA) DA SEME	D19	Ha	6.000
1469	PEONIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1470	ROSA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1471	GINESTRA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1472	MELO DA MENSA	G01A	Ha	10.403
1473	MELO DA INDUSTRIA	G01A	Ha	10.403
1474	SPELTA DA SEME	D19	Ha	6.000
1475	LOIETTO LOGLIO DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1476	LINO DA SEME	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1477	LINO FAVE, SEMI, GRANELLA	D29	Ha	2.047
1478	RAVIZZONE FAVE, SEMI, GRANELLA	D26	Ha	716
1479	PEPERONCINO PEPERETTA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1480	PIOPO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1481	VECCE DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1482	BAMBU	G06	Ha	1.524
1483	BERGAMOTTO	G02	Ha	3.098
1484	LAVANDA	D34	Ha	20.000
1485	FAGIOLO DALL'OCCHIO	D14B	Ha	19.005
1486	POMODORO DA SEME	D19	Ha	6.000
1487	POMODORO DA MENSA	D14B	Ha	19.005
1488	SESAMO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1489	PERO	G06	Ha	1.524
1490	TIGLIO	G06	Ha	1.524
1491	DOUGLASIA	G06	Ha	1.524
1492	MANDARINO	G02	Ha	3.098
1493	SATSUMA	G02	Ha	3.098
1494	LYCIUM BARBARUM (GOJI)	G01D	Ha	13.248
1495	LIQUIRIZIA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D34	Ha	20.000
1496	ANETO	D34	Ha	20.000
1497	MENTA DOLCE	D34	Ha	20.000
1498	CAVOLO CINESE	D14A	Ha	16.572
1499	ANGELICA	D34	Ha	20.000
1500	CUMINO - CUMINO ROMANO DA SEME	D19	Ha	6.000
1501	BASILICO SANTO	D34	Ha	20.000
1502	PIOPO BIANCO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1503	PIOPO TREMULO	G06	Ha	1.524
1504	BIRICOCOLO SUSINCOCO	G01A	Ha	10.403
1505	SAMBUCO	G06	Ha	1.524
1506	RUSCO PUNGITOPPO	G06	Ha	1.524
1507	ONTANO NAPOLETANO	G06	Ha	1.524
1508	CAMOMILLA ROMANA	D34	Ha	20.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1509	FACELLA	D34	Ha	20.000
1510	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN DA SEME	D19	Ha	6.000
1511	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN FAVE, SEMI, GRANELLA	D01	Ha	1.386
1512	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA DA SEME	D19	Ha	6.000
1513	AGROSTIDE STOLONIFERA DA SEME	D19	Ha	6.000
1515	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1516	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1517	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	D21	Ha	-
1518	VECCIA SATIVA FAVE, SEMI, GRANELLA	D9A	Ha	1.644
1519	VECCIA VILLOSA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1520	VECCIA VILLOSA DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1521	VITE DA VINO	G04B	Ha	7.301
1522	VITE DA INDUSTRIA	G04C	Ha	7.063
1523	SIEPI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1524	MARGINI DEI CAMPI	D21	Ha	-
1525	TERRAZZAMENTI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1526	TERRAZZAMENTI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1527	FASCE TAMPONE RIPARIALI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1528	FASCE TAMPONE RIPARIALI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1529	PESCO DA INDUSTRIA	G01A	Ha	10.403
1530	ACTINIDIA (KIWI)	G01B	Ha	10.415
1531	SULLA DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1532	RICINO	D30	Ha	2.832
1533	FAGIOLO DI LIMA	D14B	Ha	19.005
1534	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"	G01D	Ha	13.248

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1535	PISTACCHIO	G01C	Ha	5.293
1536	AVENA DA SEME	D19	Ha	6.000
1537	CECE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1538	VIVAI FLORICOLI DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1539	VIVAI FRUTTICOLI DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1540	FAVE E FAVETTE DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1541	GINESTRINO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1542	GRANO (FRUMENTO) TENERO FAVE, SEMI, GRANELLA	D01	Ha	1.386
1543	GRANO SARACENO FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1544	GRANO SARACENO FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1545	LUPINELLA DA SEME	D19	Ha	6.000
1546	LUPINELLA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1547	LUPINELLA DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1548	LUPINO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9A	Ha	1.644
1549	ORTI FAMILIARI DA ORTO	D21	Ha	-
1550	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1551	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1552	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)	G06	Ha	1.524
1553	COTOGNO	G01A	Ha	10.403
1554	ROBINIA	G06	Ha	1.524
1555	SCAGLIOLA FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1556	FOSSATI E CANALI	D21	Ha	-
1557	SIEPI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1558	PRATO PASCOLO DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1559	CARDI DA SEME	D19	Ha	6.000
1560	COCOMERO	D14A	Ha	16.572
1561	PEPERONE DA SEME	D19	Ha	6.000
1562	PEPERONE DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1563	RAVANELLO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1564	ZUCCHINO DA ORTO	D14B	Ha	19.005

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1565	TIMO	D34	Ha	20.000
1566	CAVOLO RAPA DA SEME	D19	Ha	6.000
1567	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO	G01B	Ha	10.415
1568	ACACIA SALIGNA	G06	Ha	1.524
1569	PRATI PERMANENTI NATURALI CON PRATICHE DI PASCOLO RICONOSCIUTE COME USO/CONSUETUDINE	F01	Ha	901
1570	TRITORDEUM FAVE, SEMI, GRANELLA	D18B	Ha	1.000
1571	GRANTURCO (MAIS) DA FORAGGIO	D18C	Ha	1.186
1572	GRANO (FRUMENTO) DURO FAVE, SEMI, GRANELLA	D02	Ha	1.721
1573	GRANO (FRUMENTO) DURO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1574	GIRASOLE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1575	GIRASOLE DA SEME	D19	Ha	6.000
1576	FARRO FAVE, SEMI, GRANELLA	D01	Ha	1.386
1577	CALLA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1578	MARGHERITA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1579	FAGIOLINO DA SEME	D19	Ha	6.000
1580	FAGIOLINO DA INDUSTRIA	D14A	Ha	16.572
1581	RISONE FAVE, SEMI, GRANELLA	D07	Ha	2.149
1582	PISELLO DA INDUSTRIA	D14A	Ha	16.572
1583	TABACCO DA INDUSTRIA	D23	Ha	6.341
1584	CAROTA DA FORAGGIO	D12	Ha	1.728
1585	CICERCHIA FAVE, SEMI, GRANELLA	D9B	Ha	1.422
1586	PHILODENDRO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1587	ROSA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1588	MIMOSA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1589	RUSCUS DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1590	PANICO FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1591	PANICO	D08	Ha	996
1592	CANAPA DA FIBRA	D32	Ha	739
1593	PASCOLO POLIFITA DA FORAGGIO	F02	Ha	221
1594	PIOPPO	G06	Ha	1.524
1595	SENAPE	D30	Ha	2.832

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1596	VITE DA MENSA	G04C	Ha	7.063
1597	SANTOREGGIA MONTANA	D34	Ha	20.000
1598	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)	D34	Ha	20.000
1599	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI DA SEME	D19	Ha	6.000
1600	MELANZANA DA SEME	D19	Ha	6.000
1601	MELONE	D14A	Ha	16.572
1602	SEDANO DA SEME	D19	Ha	6.000
1603	SEDANO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1604	TRIFOGLIO DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1605	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	D21	Ha	-
1606	AGAPANTO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1607	ALSTROEMERIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1608	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA) DA SEME	D19	Ha	6.000
1609	ONTANO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	G06	Ha	1.524
1610	ABETE	G06	Ha	1.524
1611	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1612	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1613	FAGIOLO D'EGITTO DA SEME	D19	Ha	6.000
1614	CORIANDOLO	D34	Ha	20.000
1615	BARBABIETOLA DA ORTO	D14A	Ha	16.572
1616	BARBABIETOLA	D11	Ha	3.262
1617	BARBABIETOLA DA SEME	D19	Ha	6.000
1618	CARVI - CUMINO DEI PRATI	D34	Ha	20.000
1619	FAGIOLO DI SPAGNA DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1620	ALTEA	D34	Ha	20.000
1621	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	G06	Ha	1.524
1622	MIRTO	G06	Ha	1.524
1623	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	D34	Ha	20.000
1624	ENULA	D34	Ha	20.000
1625	EQUISETO	G06	Ha	1.524

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UM	EURO
1626	ESCOLZIA	D34	Ha	20.000
1627	FIORDALISO DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1628	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1629	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1630	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1631	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.) EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1632	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1633	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI	F02	Ha	221
1634	VITE DA VINO	G04B	Ha	7.301
1635	SIEPI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1636	FASCE TAMPONE RIPARIALI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1637	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	D21	Ha	-
1638	RICINO	D30	Ha	2.832
1639	FIENO GRECO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18B	Ha	1.000
1640	ORZO FAVE, SEMI, GRANELLA	D04	Ha	988
1641	RABBARO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1642	MORE	G01D	Ha	13.248
1643	ARBORICOLTURA DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1644	AVENA DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1645	VIVAI VITICOLI DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1646	ERBA MEDICA DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1647	FAVE E FAVETTE DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1648	GIRASOLE DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1649	MELILOTO	D34	Ha	20.000
1650	ARACHIDE	D30	Ha	2.832
1651	SEMINATIVI	D20	Ha	1.217
1652	CILEGIO	G06	Ha	1.524
1653	SCALOGNO DA ORTO	D14B	Ha	19.005

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1654	SEGALA DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1655	SORGO DA SEME	D19	Ha	6.000
1656	PATATA	D10	Ha	12.083
1657	MURETTI TRADIZIONALI ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1658	ERBAIO DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1659	CARCIOFO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1660	CETRIOLO DA SEME	D19	Ha	6.000
1661	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion) DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1662	CAVOLO RAPA	D14A	Ha	16.572
1663	MELISSA	D34	Ha	20.000
1664	FRASSINO	G06	Ha	1.524
1665	ALCHECHENGI	G01D	Ha	13.248
1666	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	D30	Ha	2.832
1667	TRITORDEUM DA FORAGGIO	D18B	Ha	1.000
1668	TRITORDEUM FAVE, SEMI, GRANELLA	D08	Ha	996
1669	TRITORDEUM DA SEME	D19	Ha	6.000
1670	GRANTURCO (MAIS) FAVE, SEMI, GRANELLA	D06	Ha	1.597
1671	GRANO (FRUMENTO) DURO FAVE, SEMI, GRANELLA	D02	Ha	1.721
1672	ASPIDISTRA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1673	FARRO FAVE, SEMI, GRANELLA	D01	Ha	1.386
1674	CALLA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1675	TOPINAMBUR	D14A	Ha	16.572
1676	NAVONI RUTABAGA DA FORAGGIO	D12	Ha	1.728
1677	TRITICALE DA SEME	D19	Ha	6.000
1678	GERBERA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1679	ORCHIDEA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1680	RISONE FAVE, SEMI, GRANELLA	D07	Ha	2.149
1681	RISONE DA SEME	D19	Ha	6.000
1682	PISELLO FAVE, SEMI, GRANELLA	D9A	Ha	1.644
1683	PISELLO DA SEME	D19	Ha	6.000
1684	CODA DI VOLPE DA SEME	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1685	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA) DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1686	CAROTA DA SEME	D19	Ha	6.000
1687	CAVOLO DA FORAGGIO	D12	Ha	1.728
1688	CAVOLO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1689	PEONIA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1690	ROSA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1691	GINESTRA DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1692	RUSCUS DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1693	SPELTA FAVE, SEMI, GRANELLA	D01	Ha	1.386
1694	LOIETTO LOGLIO DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1695	LOIETTO LOGLIO DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1696	LUPOLINA DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1697	CHINOTTO	G02	Ha	3.098
1698	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20% DA FORAGGIO	F02	Ha	221
1699	OLIVO DA OLIO	G03B	Ha	2.356
1700	AGRUMI	G02	Ha	3.098
1701	LIMETTE	G02	Ha	3.098
1702	SENAPE BRUNA DA SEME	D19	Ha	6.000
1703	FAGIOLO DALL'OCCHIO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14B	Ha	19.005
1704	FAGIOLO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1705	FAGIOLO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1706	STATICE DA VIVAIO	D16	Ha	40.500
1707	USO NON AGRICOLO - ALTRO	D21	Ha	-
1708	OLMO	G06	Ha	1.524
1709	PAULOWNIA TOMENTOSA	G06	Ha	1.524
1710	PERO	G01A	Ha	10.403
1711	PINO MARITTIMO	G06	Ha	1.524
1712	PINO	G06	Ha	1.524
1713	FAGIOLO D'EGITTO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14B	Ha	19.005

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1714	CORIANDOLO DA SEME	D19	Ha	6.000
1715	BARBABIETOLA DA SEME	D19	Ha	6.000
1716	MENTA PIPERITA	D34	Ha	20.000
1717	ARNICA	D34	Ha	20.000
1718	BARDNA	D34	Ha	20.000
1719	FAGGIO	G06	Ha	1.524
1720	GINKGO BILOBA	G06	Ha	1.524
1721	ROVERE	G06	Ha	1.524
1722	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	G06	Ha	1.524
1723	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	D16	Ha	40.500
1724	ISSOPO	D34	Ha	20.000
1725	AGROSTIDE TENUE DA SEME	D19	Ha	6.000
1726	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1727	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1728	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1729	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.) DA SEME	D19	Ha	6.000
1730	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1731	VECCIA SATIVA DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1732	VECCIA VILLOSA DA SEME	D19	Ha	6.000
1733	VECCIA VILLOSA FAVE, SEMI, GRANELLA	D9A	Ha	1.644
1734	VITE DA VIVAIO	G05	Ha	38.928
1735	SIEMI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1736	SIEMI E FASCE ALBERATE ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1737	FASCE TAMPONE RIPARIALI	D21	Ha	-
1738	FASCE TAMPONE RIPARIALI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1739	PINO DOMESTICO	G06	Ha	1.524
1740	SULLA DA SEME	D19	Ha	6.000
1741	SULLA DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1742	FIENO GRECO DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1743	ORZO FAVE, SEMI, GRANELLA	D04	Ha	988

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UM	EURO
1744	PRATO PASCOLO DA FORAGGIO	F01	Ha	901
1745	FRUTTA A GUSCIO	G01C	Ha	5.293
1746	CASTAGNO	G01C	Ha	5.293
1747	ARBORICOLTURA DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1748	CHENOPIDIUM QUINOA	D18B	Ha	1.000
1749	VIVAI - ALTRI DA VIVAI	G05	Ha	38.928
1750	ERBA MEDICA EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1751	GINESTRINO DA FORAGGIO	D18D	Ha	905
1752	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAI	D16	Ha	40.500
1753	PIANTE ORNAMENTALI DA VIVAI	D16	Ha	40.500
1754	POMODORINO DA MENSA	D14B	Ha	19.005
1755	MANUFATTI	D21	Ha	-
1756	SALICE	G06	Ha	1.524
1757	SALICE	G06	Ha	1.524
1758	SUSINO	G01A	Ha	10.403
1759	SCALOGNO DA SEME	D19	Ha	6.000
1760	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)	G06	Ha	1.524
1761	USO NON AGRICOLO - TARE	D21	Ha	-
1762	ALBERI ISOLATI	D21	Ha	-
1763	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	D21	Ha	-
1764	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1765	BASILICO DA SEME	D19	Ha	6.000
1766	FINOCCHIO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1767	RAVANELLO DA SEME	D19	Ha	6.000
1768	SPINACIO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1769	MENTA	D34	Ha	20.000
1770	CAPPERO	G06	Ha	1.524
1771	CAVOLO BROCCOLO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1772	PISELLO DA ORTO	D9A	Ha	1.644
1773	FAGIOLINO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14B	Ha	19.005
1774	USO NON AGRICOLO - ALTRO	D21	Ha	-

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1775	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1776	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1777	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1778	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1779	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1780	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1781	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1782	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1783	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1784	ARBORICOLTURA DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1785	ARBORICOLTURA DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1786	ARBORICOLTURA DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1787	ARBORICOLTURA DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1788	BOSCO	G06	Ha	1.524
1789	BOSCO	G06	Ha	1.524
1790	BOSCO	G06	Ha	1.524
1791	BOSCO	G06	Ha	1.524
1792	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1793	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1794	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1795	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1796	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1797	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1798	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1799	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1800	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	D21	Ha	-
1801	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1802	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1803	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1804	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1805	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1806	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1807	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1808	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1809	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	D21	Ha	-
1810	PRATO PASCOLO DA FORAGGIO	D18A	Ha	1.013
1812	CEDRO DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1814	SORBO DA LEGNO	G01A	Ha	10.403
1818	NOCCIOLO DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1820	NOCE DA LEGNO	G06	Ha	1.524
1821	BOSCO	G06	Ha	1.524
1822	LEGUMINOSE DA GRANELLA FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1823	LEGUMINOSE DA GRANELLA FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1824	TARTUFO DI PRATO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18B	Ha	1.000
1825	PRATO PASCOLO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1826	VECCE DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1827	TRIFOGLIO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905

Tabella concordanza Piano Colturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UM	EURO
1828	VECCIA SATIVA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1829	VECCIA VILLOSA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1830	ERBA MEDICA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1831	GINESTRINO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1832	LUPINELLA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1833	SULLA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1834	FIENO GRECO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1835	LUPOLINA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1836	LUPOLINA DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1838	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')) DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1839	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.) DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1840	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.) DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1841	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.) DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1842	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.) DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1843	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.) DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1844	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.) DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_COLTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UM	EURO
1845	LUPINELLA DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1846	SULLA DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1847	GINESTRA DA VIVAIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D16	Ha	40.500
1848	GINESTRA DA VIVAIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D16	Ha	40.500
1860	SOIA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1861	PISELLO DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14A	Ha	16.572
1862	FAGIOLINO DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14A	Ha	16.572
1863	PISELLO DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14B	Ha	19.005
1864	FAGIOLO DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14B	Ha	19.005
1866	FAGIOLO DI SPAGNA DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14B	Ha	19.005
1867	FAVE E FAVETTE DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D14B	Ha	19.005
1868	PISELLO DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1869	FAGIOLINO DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1870	FAGIOLO DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1871	FAGIOLO D'EGITTO DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1872	FAGIOLO DI SPAGNA DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UM	EURO
1873	FAGIOLO DALL'OCCHIO DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1874	FAGIOLO DI LIMA DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1875	FAVE E FAVETTE DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1876	SOIA FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D28	Ha	942
1877	SOIA FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D28	Ha	942
1878	LENTICCHIE FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1879	PISELLO FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9A	Ha	1.644
1880	CICERCHIA FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1881	VECCE FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9A	Ha	1.644
1882	CECE FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9B	Ha	1.422
1883	FAVE E FAVETTE FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9A	Ha	1.644
1887	LUPINO FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9A	Ha	1.644
1893	ERBAIO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1899	VECCE DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1900	TRIFOGLIO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1901	VECCHIA SATIVA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1903	VECCIA VILLOSA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1904	FAVE E FAVETTE DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18D	Ha	905
1905	GINESTRINO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1906	SULLA DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1907	FIENO GRECO DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D18A	Ha	1.013
1934	VECCIA SATIVA DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1935	VECCIA VILLOSA DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D19	Ha	6.000
1938	VECCIA SATIVA FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9A	Ha	1.644
1939	VECCIA VILLOSA FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	D9A	Ha	1.644
1940	NAVONI RUTABAGA	D12	Ha	1.728
1941	CRISANTEMO DA SEME	D19	Ha	6.000
1942	ORTIVE A PIENO CAMPO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1943	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA')) DA SEME	D19	Ha	6.000
1944	ROBBIA DEI TINTORI	D33	Ha	1.135
1945	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA	D33	Ha	1.135
1946	PINO MUOGO	G06	Ha	1.524
1947	GLICINE	G06	Ha	1.524
1948	KARCADE'	D34	Ha	20.000
1949	UVA URSINA	D34	Ha	20.000
1950	ACHILLEA	D34	Ha	20.000
1951	CILEGIO ACIDO (MARASCA, VISCIOLA, AMARENA)	G01A	Ha	10.403
1952	OKRA o OCRA o GOMBO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1953	OKRA o OCRA o GOMBO DA SEME	D19	Ha	6.000

Tabella concordanza Piano Culturale 2015 - Rubrica Standard Output 2010

ID_CULTURA_RER	DESCRIZIONE	Rubrica SO 2010	UMI	EURO
1954	CENTELLA	D34	Ha	20.000
1955	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	D34	Ha	20.000
1956	ALORO	G06	Ha	1.524
1957	CARCIOFO DA ORTO	D14B	Ha	19.005
1958	CARDI DA FIBRA	D33	Ha	1.135
1959	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE DA SEME	D19	Ha	6.000
1960	NOCE DA MENSA	G01C	Ha	5.293
1961	NOCE EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	G06	Ha	1.524
1962	NOCE DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	G06	Ha	1.524
1963	NOCCIOLO DA MENSA	G01C	Ha	5.293
1964	NOCCIOLO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	G06	Ha	1.524
1965	NOCCIOLO DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	G06	Ha	1.524
1966	CASTAGNO EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	G01C	Ha	5.293
1967	CASTAGNO DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	G06	Ha	1.524
1968	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI - TARA 70% DA FORAGGIO	F02	Ha	221
1969	CANNA DA ZUCCHERO DA INDUSTRIA	D35	Ha	1.200
1970	ECHINACEA PURPUREA	D34	Ha	20.000
1971	CIMICIFUGA	D34	Ha	20.000
1972	AMARANTO	D34	Ha	20.000
1973	NASTURZIO	D34	Ha	20.000
1974	PEPERONCINO PEPERETTA DA MENSA	D14B	Ha	19.005

Tabella Concorinanza Consistenza Zootecnica 2015 - Rubrica Standard Output 2010

COD	DESCRIZIONE	RUBRICA	UMI	EURO	calcolo su base n. medio cicli
EQU004	Equini in complesso (di tutte le età)	J01	Nr capi	817	
EQU001	Equini in complesso (di tutte le età)	J01	Nr capi	817	
EQU003	Equini in complesso (di tutte le età)	J01	Nr capi	817	
EQU005	Equini in complesso (di tutte le età)	J01	Nr capi	817	
EQU002	Equini in complesso (di tutte le età)	J01	Nr capi	817	
BOV003	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV005	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV003	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV002	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV004	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV004	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV005	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV008	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV007	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV006	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	J02	Nr capi	832	
BOV009	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	J03	Nr capi	854	
BOV006	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	J03	Nr capi	854	
BOV011	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	J03	Nr capi	854	
BOV012	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	J04	Nr capi	718	
BOV007	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	J04	Nr capi	718	
BOV010	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	J04	Nr capi	718	
BOV013	Bovini maschi di 2 anni e più	J05	Nr capi	317	
BOV017	Bovini maschi di 2 anni e più	J05	Nr capi	317	
BOV015	Bovini maschi di 2 anni e più	J05	Nr capi	317	
BOV015	Bovini maschi di 2 anni e più	J05	Nr capi	317	
BOV008	Bovini maschi di 2 anni e più	J05	Nr capi	317	
BOV010	Bovini maschi di 2 anni e più	J05	Nr capi	317	
BOV016	Giovenche di 2 anni e più	J06	Nr capi	516	
BOV009	Giovenche di 2 anni e più	J06	Nr capi	516	
BOV014	Giovenche di 2 anni e più	J06	Nr capi	516	
BOV001	Vacche lattifere	J07	Nr capi	2.176	
BOV000	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	J08	Nr capi	776	

Tabella Concor stanza Consistenza Zootecnica 2015 - Rubrica Standard Output 2010

COD	DESCRIZIONE	RUBRICA	UM	EURO	calcolo su base n. medio cicli
BUF001	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	J08	Nr capi	776	
BOV002	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	J08	Nr capi	776	
OVI003	Pecore	J09A	Nr capi	242	
OVI004	Altri ovini (arieti, agnelli)	J09B	Nr capi	213	
OVI002	Altri ovini (arieti, agnelli)	J09B	Nr capi	213	
OVI001	Altri ovini (arieti, agnelli)	J09B	Nr capi	213	
CAP003	Capre	J10A	Nr capi	262	
CAP004	Altri caprini	J10B	Nr capi	85	
CAP001	Altri caprini	J10B	Nr capi	85	
CAP002	Altri caprini	J10B	Nr capi	85	
SUI004	Lattanzoli < 20 Kg	J11	Nr capi	295	*
SUI002	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	J12	Nr capi	1.645	
SUI001	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	J12	Nr capi	1.645	
SUI005	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	J12	Nr capi	1.645	
SUI003	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	J13	Nr capi	594	
SUI006	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	J13	Nr capi	594	
SUI007	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	J13	Nr capi	594	
SUI008	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	J13	Nr capi	594	
SUI009	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	J13	Nr capi	594	
SUI010	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	J13	Nr capi	594	
SUI011	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	J13	Nr capi	594	
CON003	Polli da carne – broilers	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL005	Polli da carne – broilers	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL001	Polli da carne – broilers	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL008	Polli da carne – broilers	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL006	Polli da carne – broilers	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL002	Polli da carne – broilers	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL007	Polli da carne – broilers	J14	centinaia capi	1.729	*
GAL003	Galline ovaiole	J15	centinaia capi	3.445	

Tabella Concor stanza Consistenza Zootecnica 2015 - Rubrica Standard Output 2010

COD	DESCRIZIONE	RUBRICA	UM	EURO	calcolo su base n. medio cicli
GAL004	Galline ovaiole	J15	centinaia capi	3.445	
TAC005	Tacchini	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC003	Tacchini	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC006	Tacchini	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC002	Tacchini	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC001	Tacchini	J16A	centinaia capi	4.942	*
TAC004	Tacchini	J16A	centinaia capi	4.942	*
OCH001	Anatre	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA002	Anatre	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA001	Anatre	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA001	Oche	J16B	centinaia capi	1.678	*
ANA002	Oche	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH002	Oche	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH001	Oche	J16B	centinaia capi	1.678	*
OCH002	Anatre	J16B	centinaia capi	1.678	*
STR001	Struzzi	J16C	centinaia capi	945	
STR002	Struzzi	J16C	centinaia capi	945	
AVI001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
ALT003	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
ALT002	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
PER001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
STA002	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
STA001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
QUA002	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
QUA001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*

Tabella Concor stanza Consistenza Zootecnica 2015 - Rubrica Standard Output 2010

COD	DESCRIZIONE	RUBRICA	UM	EURO	calcolo su base n. medio cicli
PIC002	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
PIC001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
EMU001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
PER002	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
COL001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
FAR002	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
FAR001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
FAG002	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
FAG001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
ALT001	Altro pollame (faraone, ecc.)	J16D	centinaia capi	945	*
CON002	Coniglie fattrici	J17	Nr capi	58	
CON001	Coniglie fattrici	J17	Nr capi	58	
API001	Api	J18	Nr Alveari	44	

**Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Standard Output (SO)
con riferimento alle finalità previste dal Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020.**

Principi di base e definizioni

La dimensione economica aziendale espressa in Standard Output è determinata dalla sommatoria delle **Produzioni Standard (PS)** di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

Definizione della PS unitaria

1. Per produzione standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione.
2. Il valore della produzione standard è il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.
3. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola). Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

Unità fisiche di riferimento

1. Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari. Tuttavia per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell'insieme dei raccolti successivi annui (individuati da INEA in 7,2) ed è espressa per 100 m² di superficie degli strati.
2. Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili per i quali sono determinate per ogni 100 capi e per le api per le quali vengono determinate per alveare. In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell'animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell'animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

Unità monetarie di riferimento

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro.

Tali valori sono reperibili sul sito INEA con il titolo "CRA-INEA - Produzioni standard (PS) 2010".

Il valore dovrà essere utilizzato arrotondato all'unità, senza decimali (chi utilizzasse Class-CE sul sito ex-INEA per valutare lo S.O. della propria azienda è opportuno che consideri indicativo il risultato fornito, in quanto l'algoritmo di calcolo dello strumento *online* potrebbe risultare non aggiornato e utilizza decimali nascosti).

Calcolo della PS delle coltivazioni agricole

Il calcolo della PS delle coltivazioni agricole viene determinato attribuendo il valore unitario della rubrica di SO associata alle colture archiviate nel Piano Colturale 2015 dichiarato dall'azienda a fini PAC.

A tal fine la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata "Tabella di concordanza Piano Culturale 2015-Rubrica Standard Output 2010" che definisce la corrispondenza tra le rubriche SO2010 e le codifiche di Agrea per l'archiviazione delle colture presenti nel Piano Culturale 2015 dell'impresa, dichiarato e validato. (Tale tabella risulta associata alla tabella Agrea denominata CatalogoRiclassificatoRiforma20150709-versione8)

Precisazione metodologica per l'attribuzione della Rubrica di SO alle coltivazioni orticole.

La tabella di corrispondenza mette in relazione le numerose coltivazioni orticole con la rubrica di SO D14A se "normalmente" coltivate in pieno campo o con la rubrica di SO D14B se "normalmente" coltivate in orto industriale o seconda del sistema di coltivazione che più frequentemente posto in essere per la coltivazione orticola considerata.

Le coltivazioni orticole sono state associate rubrica di SO D14B fa riferimento ad un sistema di coltivazione in orto industriale ovvero più intensivo e quindi di maggior valore unitario. Infatti di solito utilizza attrezzature e impianti capaci di assicurare la produzione degli ortaggi anche fuori stagione e comunque un tipo di organizzazione a prevede l'impiego di forti aliquote di personale specializzato.

La coltivazione associata rubrica di SO D14A fa riferimento ad un sistema di coltivazione in pieno campo che di solito si svolge in rotazione con altre coltivazioni agricole, in genere dedicato a coltivazioni agricole più rustiche e meno esigenti come coltura da rinnovo tipo patata.

Casi particolari

Funghi. La PS delle produzioni fungicole è riferita a 100 mq di bancale e al singolo ciclo. Pertanto il valore della PS è dato dal valore unitario della rubrica di SO per la superficie aziendale e per il **numero medio ufficiale dei cicli, pari a 7,2 cicli /anno.**

Vigneto per uva da vino. Le aziende agricole in **possesso di superfici vitate idonee in base ai disciplinari e registrate nel fascicolo anagrafico, accompagnato dalle denunce di produzione dell'ultima campagna disponibile potranno** utilizzare il valore unitario di SO associato alla rubrica "G04 A - vigneti per uva da vino di qualità (DOC e IGT)".

Colture in serra Le aziende agricole in grado di dimostrare il possesso di una adeguata dotazione di serre fisse, catastalmente identificate:

- Se producono fiori freschi potranno associare la superficie associata alla rubrica D16, ai valori unitari della rubrica "D17 - fiori freschi in serra"
- Se producono ortaggi potranno associare la superficie associata alla rubrica D14B, ai valori unitari della rubrica "D15 - ortaggi freschi in serra"

Calcolo della PS delle produzioni zootecniche

La determinazione della PS delle produzioni zootecniche parte dalla determinazione della consistenza media dei capi allevati.

Nel caso di bestiame da vita la consistenza media è data dalla media fra consistenza iniziale e finale dell'anno precedente quello di presentazione della domanda di contributo (anno 2015);

Per il settore bovino - e per quello ovino quando la registrazione dei dati avvenga secondo le medesime regole in uso per il settore bovino - il dato di riferimento sarà quello risultante dalle Anagrafi zootecniche (cosiddetta "BDN") facendo la media tra la situazione al 1/1 e quella al 31/12 e nel caso dei bovini da carne e degli ovini, la media sarà su tre valori, utilizzando anche il valore al 1/7.

Per le altre specie il dato medio di riferimento risultante dal fascicolo anagrafico aziendale (Anagrafe regionale delle aziende agricole) sarà da comprovare mediante le risultanze dei registri di stalla o altri registri ufficiali soggetti ai controlli dell'ASL, calcolando i valori medi secondo la modalità sopra descritta.

Nel caso di allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi, si rimanda a quanto precisato più avanti in merito agli avicoli ed alle indicazioni specifiche sui cicli.

Casi particolari:

Al fine della valutazione della PS del patrimonio zootecnico aziendale i capi allevati in **soccida** saranno considerati in capo al soggetto che li detiene anche in qualità di intestatario del "codice stalla" sulla base del quale sono sottoposti ai controlli dei Servizi veterinari.

Galline ovaiole. La PS determinata per le galline ovaiole (per 100 capi) è calcolata tenendo conto della capacità produttiva in termini di quantità di uova prodotte in un anno e del corrispondente valore.

Conigli. La PS viene determinata solo per le coniglie fattrici in quanto il valore tiene conto della capacità produttiva. In caso di allevamenti che provvedono esclusivamente alla fase di ingrasso, il numero di capi ingrassati corrispondente al valore di PS riferito ad ogni coniglia fattrice è pari a 40 conigli da ingrasso = 1 coniglia madre.

Polli da carne, Tacchini, Anatre Oche. Con riferimento alle Rubriche J 14 "Polli da carne-broilers", J16A "Tacchini" e J16B "Anatre – Oche", il valore di S.O. indicato per 100 capi - pari rispettivamente ad Euro 1.729, Euro 4.942 ed Euro 1.678, è da intendersi per 100 capi di consistenza media, ovvero quelli presenti mediamente in azienda ad ogni ciclo produttivo.
es.: capacità produttiva 50.000 capi/anno totali su 5 cicli pieno/vuoto => consistenza media capi allevati = 50.000/5 = 10.000 capi. Calcolo S.O.: 10.000 capi/100 capi * 1.678 € = 167.800 €

Allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi. Per le diverse Rubriche (contrassegnate da asterisco nell'Allegato relativo alla "Tabella di concordanza consistenza zootecnica 2015 – Rubrica S.O. 2010") vanno utilizzati i seguenti valori medi di **n. cicli/anno**:
Suini - lattinzoli < 20 Kg = 4,8; Suini – altri = 2,7; Polli da carne – broilers = 5,5; Tacchini = 2,9; Anatre/Oche = 5,0; Faraone = 4,0.

Calcolo della Dimensione Economica aziendale

Il valore della Dimensione Economica aziendale non sempre è pari alla somma fra produzione standard delle colture e degli allevamenti.

A chiarimento si riportano di seguito le regole dettate dal Regolamento e alcuni esempi di calcolo.

Foraggio. Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equidi, bovini, ovini o caprini), il foraggio (ossia piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte della produzione dei seminativi.

Con riferimento ai casi di foraggi coltivati in azienda in cui sia praticato l'allevamento di erbivori identificati con le rubriche di S.O.:

J01(equini), J02, J04, J06, J07 (bovini da latte), J03, J05, J08 (bovini da ingrasso), J09A, J09B, J10A, J10B (ovicaprini),

si precisa che tutti i foraggi prodotti riconducibili alle seguenti Rubriche di S.O. :

D12, D18A, D18B, D18D, F01, F02

sono da considerarsi reimpiegati, a prescindere dalla consistenza del patrimonio zootecnico sopra specificato.

Bovini di meno di un anno maschi e femmine. Le PS determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le PS relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno.

Esempio di calcolo

BOVINI		DA CARNE			
codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J08	altre vacche	nr. capi	15	776	€ 11.640,00
J02	Bovini<1 anno	nr. capi	40	0	€ 0,00
J02-J08	Bovini<1 anno	nr. capi	25	832	€ 20.800,00
J03	Bovini m. 12-24 mesi	nr. capi	28	854	€ 23.912,00
J04	Bovini f. 12-24 mesi	nr. capi	7	718	€ 5.026,00
	TOTALE SO				€ 61.378,00

Altri ovini e altri caprini. La PS determinata per gli "altri ovini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione. La PS determinata per gli "altri caprini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione.

OVINI					
codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J09A	Pecore	nr. capi	1173	242	€ 283.866,00
J09B	Altri ovini	nr. capi	237	213	€ 0,00
	TOTALE SO				€ 283.866,00

Lattonzoli. La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene scrofe riproduttrici.

Esempio di calcolo

SUINI					
codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	nr. capi	500	0	€ 0,00
J12	Scrofe riproduttrici	nr. capi	50	1645	€ 82.250,00
J11	Lattonzoli	nr. capi	0	295	€ 0,00
	TOTALE SO				€ 82.250,00

SUINI					
codice	descrizione	unità di misura	quantità	valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	nr. capi	200	295	€ 59.000,00
J13	Altri suini	nr. capi	200	594	€ 118.800,00
	TOTALE SO				€ 177.800,00

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.